



*ISTITUTO OMNICOMPRESIVO CERRETO DI SPOLETO - SELLANO (PG)*  
*via Dante Alighieri, Cerreto di Spoleto (PG)*

# PTOF

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA  
FORMATIVA



*a.s. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019*

<b>Cap.</b>		<b>Pag.</b>
<b>1</b>	<b>PREMESSA AL PTOF E INTEGRAZIONI</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>INDIRIZZI DEI PLESSI E QUADRI ORARIO</b>	<b>7</b>
<b>3</b>	<b>L'OMNICOMPRESIVO: IDENTITA', SCELTE E RISORSE</b>	<b>11</b>
<b>3.1</b>	<i>Breve storia dell'Istituto. Contesto economico e sociale</i>	<b>11</b>
<b>3.2</b>	<i>Mission d'Istituto</i>	<b>11</b>
<b>3.3</b>	<i>Connotazione Europea</i>	<b>12</b>
<b>3.4</b>	<i>Le scelte educative e didattiche</i>	<b>12</b>
<b>3.5</b>	<i>Le scelte organizzative</i>	<b>15</b>
<b>3.6</b>	<i>Orientamento</i>	<b>16</b>
<b>3.7</b>	<i>Recupero e sostegno</i>	<b>16</b>
<b>3.8</b>	<i>Interventi didattici integrativi</i>	<b>17</b>
<b>4</b>	<b>L'OFFERTA FORMATIVA</b>	<b>18</b>
<b>4.1</b>	<i>Le risorse strutturali interne</i>	<b>18</b>
<b>4.2</b>	<i>Le risorse strutturali esterne</i>	<b>18</b>
<b>4.3</b>	<i>Finalità</i>	<b>19</b>
<b>4.4</b>	<i>Vision</i>	<b>19</b>
<b>4.5</b>	<i>Principi da perseguire</i>	<b>19</b>
<b>4.6</b>	<i>Arricchimento dell'offerta formativa - Progetti Istituto</i>	<b>25</b>
<b>4.7</b>	<i>L'alternanza scuola- lavoro</i>	<b>29</b>
<b>5</b>	<b>LA VALUTAZIONE</b>	<b>31</b>
<b>5.1</b>	<i>Criteri generali di verifica e valutazione</i>	<b>31</b>
<b>5.2</b>	<i>Scuola primaria</i>	<b>32</b>
<b>5.3</b>	<i>Scuola secondaria di I grado</i>	<b>34</b>
<b>5.4</b>	<i>Scuola secondaria di II grado</i>	<b>35</b>
<b>5.5</b>	<i>Regolamento interno d'istituto. Norme generali comuni</i>	<b>36</b>
<b>5.6</b>	<i>Regolamento Infanzia</i>	<b>44</b>
<b>5.7</b>	<i>Regolamento Scuola primaria</i>	<b>46</b>
<b>5.8</b>	<i>Regolamento Scuola secondaria di I grado</i>	<b>51</b>
<b>5.9</b>	<i>Statuto delle studentesse e degli studenti Scuola secondaria di II grado</i>	<b>54</b>
<b>5.10</b>	<i>Obiettivi minimi</i>	<b>66</b>
<b>5.11</b>	<i>Obiettivi differenziati</i>	<b>66</b>
<b>5.12</b>	<i>Credito scolastico e formativo Scuola secondaria di II grado</i>	<b>66</b>
<b>5.13</b>	<i>Validità anno scolastico</i>	<b>68</b>
<b>6</b>	<b>IL PIANO DI MIGLIORAMENTO</b>	<b>69</b>
<b>6.1</b>	<i>Introduzione esplicativa</i>	<b>69</b>
<b>6.2</b>	<i>Le priorità individuate nel RAV a.s. 2016/2017</i>	<b>69</b>
<b>6.3</b>	<i>Le priorità individuate nel RAV a.s. 2017/2018</i>	<b>70</b>
<b>6.4</b>	<i>Il fabbisogno di organico ( personale docente, Ata e altre professionalità)</i>	<b>71</b>
<b>6.5</b>	<i>Organico potenziato</i>	<b>74</b>
<b>6.6</b>	<i>Organico personale ATA</i>	<b>74</b>
<b>6.7</b>	<i>Il fabbisogno di risorse materiali, infrastrutture e altri materiali</i>	<b>75</b>
<b>6.8</b>	<i>Il piano della formazione in servizio</i>	<b>76</b>

### **Premessa al PTOF e Integrazioni**

*Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Omnicomprensivo "Cerreto di Spoleto-Sellano" (PG), è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". Elaborato e approvato all'unanimità nella versione definitiva dal Collegio Docenti nella seduta del 14/01/2016 sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico emanato con nota Prot. N 2941/C1 approvato dal Commissario Straordinario con delibera del 15/01/2016.*

*Prima revisione: Collegio Docenti del 31 ottobre 2017. Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa disegnato dalla legge 107/2015 è lo spazio progettuale nel quale le scuole definiscono la propria visione strategica. In questi anni i Piani sono stati elaborati sulla base dei cambiamenti progressivamente attuati a seguito delle modifiche del contesto culturale e normativo di riferimento e dell'evoluzione della progettualità delle istituzioni scolastiche.*

*Il triennio di riferimento del PTOF, elaborato in prima applicazione nel periodo settembre 2015-gennaio 2016, è quello degli anni scolastici 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019 e corrisponde anche a quello di realizzazione delle azioni contenute nel Piano di Miglioramento.*

*Il PTOF, come è noto, deve integrare in modo armonico e coerente gli obiettivi generali e specifici dei diversi indirizzi di studio, determinati a livello nazionale, con la risposta alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, a partire quindi da un'analisi del contesto e dall'interpretazione delle sue esigenze educative. Nell'adeguamento della progettazione ( art . 1 , comma 181 della legge 107/2015), è opportuno considerare il quadro di riferimento indicato dal Piano per l'Educazione alla sostenibilità che recepisce i Goals dell'Agenda 2030. La prospettiva è quella di una continua crescita delle competenze di cittadinanza, in una scuola quale comunità educativa, motore di crescita e cambiamento per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale.*

*Il Piano dell'offerta formativa è una vera e propria carta d'identità della scuola, in cui sono racchiuse tutte le informazioni più importanti, dalla progettazione curricolare a quella extracurricolare, a tutte quelle caratteristiche distintive che vanno a formare il profilo della scuola stessa.*

*Il PTOF è quindi il risultato di un lavoro di équipe che ha coinvolto tutto l'Istituto nella definizione*

delle sue caratteristiche e peculiarità che ne delineano l'identità.

In continuità con le scelte dei precedenti anni scolastici e con i traguardi di miglioramento emersi dal RAV, il nuovo PTOF è rivolto a consolidare i nostri punti di forza e mettere in campo nuove azioni di miglioramento degli aspetti di criticità rilevati.

La redazione del PTOF vede sempre al centro lo studente e le sue necessità di formazione a cui la scuola cerca di far fronte mettendo in atto tutte le strategie, le proposte e i processi di miglioramento che hanno come obiettivo al piena soddisfazione dell'utenza. L'obiettivo fondamentale da perseguire è il successo formativo, centro dell'azione didattica, da realizzare attraverso la personalizzazione dei percorsi educativi e l'attenzione all'eccellenza. Il nostro PTOF è ispirato ad una scuola di qualità in cui tutte le sue componenti sono impegnate al miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e di servizio, attraverso attività di progettazione, realizzazione, controllo, valutazione e documentazione dei processi. Una scuola attenta a progettare intorno all'alunno, a creare occasioni e ambienti di apprendimento e di crescita, una scuola capace di valorizzare le competenze di ciascuno. Affinché queste competenze non rimangano astratte l'Istituto programma uscite sul territorio, viaggi di Istruzione e confronto diretto con la realtà, entrando in sinergia con il territorio circostante, con gli Enti locali, le associazioni, le realtà economiche e le forze sociali, per la realizzazione degli obiettivi formativi.

Per poter raggiungere finalità ed obiettivi educativi e didattici, l'Istituto promuove progetti, percorsi sia disciplinari che interdisciplinari di particolare interesse, che coinvolgono singole classi o anche l'intero Istituto. I Progetti d'Istituto rappresentano la colonna portante del Piano dell'Offerta formativa e permettono di diffondere le proposte educative all'interno dei vari indirizzi che compongono l'Istituto. Per un'azione più completa ed efficace la scuola necessita della collaborazione dei soggetti educativi presenti sul Territorio: famiglie, educatori, enti locali, associazioni, anche la partecipazione ad accordi di reti rappresenta per il nostro Istituto un'opportunità importante per consolidare i rapporti già esistenti tra le scuole e il Territorio e per migliorare l'offerta formativa. La revisione del PTOF prevede la valorizzazione del lavoro già svolto e una riflessione sul ciclo di pianificazione e miglioramento, apportando le integrazioni e gli adeguamenti ritenuti necessari basandosi su alcuni punti qualificanti e ineludibili del PTOF:

- **Il piano di miglioramento elaborato a seguito dell'autovalutazione** ( art. 3 DPR 275/1999 modificato dall'art 1, comma 14 Legge 107/2015, oltre che DPR 80/2013)
- **La programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario** ( art. 1, comma 12 Legge 107/2015)

- ***I percorsi di alternanza scuola-lavoro nella scuola secondaria di II grado ( art.1, comma 33 Legge 107/2015)***
- ***Le azioni coerenti con le finalità , i principi e gli strumenti previsti dal Piano nazionale per la scuola digitale ( art1., comma 57, Legge 107/2015)***
- ***I fabbisogni dell'organico dell'autonomia ( art3. DPR 275/1999 modificato dall'art. 1 , comma 14 della Legge 107/2015) in cui si esplicita il fabbisogno delle risorse professionali con cui si intende realizzare quanto dichiarato, tenendo conto della definizione dei vincoli relativi agli organici***
- ***Il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali ( art. 3 DPR 275/1999 modificato dall'art 1 comma 14 Legge 107/2015)***
- ***L'introduzione di insegnamenti opzionali nel secondo biennio e nel quinto anno delle scuole secondarie di II grado, con l'utilizzo della quota dell'autonomia e degli spazi di flessibilità ( art. 1, comma 28 legge 107/2015).***

*Qui di seguito vengono riportati i decreti attuativi connessi con i Piani Triennali dell'Offerta Formativa.*

***Il tre decreti legislativi di cui all'art 1 comma 181 della Legge 107/2015 che qui forniremo sono degli orientamenti per le attività dei Collegi docenti che hanno connessioni con i PTOF. Gli eventuali percorsi intrapresi dovranno essere completati con l'emanazione di provvedimenti attuativi.***

- ***DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017 , n.60 – Norme sulla promozione delle cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività***
- ***DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017 – Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo e esami di Stato.***

*Il D.L. n. 62/2017 interviene su materie importanti e delicate, affrontando, per quanto riguarda il primo ciclo, le questioni inerenti la valutazione degli apprendimenti, la certificazione delle competenze, la struttura e lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi. Per quanto concerne la scuola secondaria di II grado , importanti novità vengono previste per gli esami di Stato dell'a.s. 2018/2019, in coerenza con il mandato contenuto nella delega.*

*Nella parte iniziale del decreto, che tratta principi, oggetto e finalità della valutazione e della certificazione , vengono affermati concetti che sono validi per tutto il sistema scolastico. In particolare,*

*si chiarisce che la **valutazione** ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento e se ne ribadisce **la funzione formativa ed educativa**, come risorsa fondamentale per il miglioramento degli esiti e del successo formativo.*

**TEMATICA VALUTAZIONE . LIVELLI DI APPRENDIMENTO VALUTAZIONE PRIMARIA E I GRADO, CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

- *DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017 n. 66, - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità*

## Capitolo 2

### Indirizzi dei plessi e quadri orario

Dall'anno 2013/2014 l'Istituto Omnicomprensivo Cerreto di Spoleto- Sellano risulta così costituito:

- **Scuola dell'Infanzia - Scheggino** Piazza del Mercato 06040 Scheggino  
Orario: 08.00-16.00 ore 40 settimanali
- **Scuola dell'Infanzia - Sellano** Via Terni 06030 Sellano  
Orario: 08.15-16.15 ore 40 settimanali
- **Scuola Primaria Cerreto di Spoleto** - via D. Alighieri 2 06041 Cerreto di Spoleto  
Orario: 08.15 – 13.15 ore 30 settimanali dal lunedì al sabato
- **Scuola Primaria Sant'Anatolia di Narco** , Via del Convento Sant'Anatolia di Narco  
Orario: 08.10-13.10 ore 30 settimanali dal lunedì al sabato
- **Scuola Primaria Sellano** , Via Terni 06030 Sellano  
Orario: 8.00 – 13.30 tutti i giorni
- **Scuola Secondaria I grado Cerreto di Spoleto**

Italiano, Storia , Geografia	9
Attività approfondimento in materie letterarie	1
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3
Seconda lingua comunitaria	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Scienze motorie e sportive	2
Religione	1
Totale ore settimanali	30

-

- **Scuola Secondaria di I grado Vallo di Nera**

<i>Italiano, Storia , Geografia</i>	<i>9</i>
<i>Attività approfondimento in materie letterarie</i>	<i>1</i>
<i>Matematica e Scienze</i>	<i>6</i>
<i>Tecnologia</i>	<i>2</i>
<i>Inglese</i>	<i>3</i>
<i>Seconda lingua comunitaria</i>	<i>2</i>
<i>Arte e Immagine</i>	<i>2</i>
<i>Musica</i>	<i>2</i>
<i>Scienze motorie e sportive</i>	<i>2</i>
<i>Religione</i>	<i>1</i>
<i>Totale ore settimanali</i>	<i>30</i>

- **Scuola Secondaria di I grado – Sellano**

Orario : 8.00-13.30 (martedì, mercoledì, venerdì)

- 8.00-16.30 lunedì
- 8.00-17.30 giovedì

-

<i>Italiano, Storia , Geografia2- Approfondimento</i>	<i>13</i>
<i>Matematica e Scienze</i>	<i>9</i>
<i>Tecnologia</i>	<i>2</i>
<i>Inglese</i>	<i>3</i>
<i>Seconda lingua comunitaria</i>	<i>2</i>
<i>Arte e Immagine</i>	<i>2</i>
<i>Musica</i>	<i>2</i>
<i>Scienze motorie e sportive</i>	<i>2</i>
<i>Religione</i>	<i>1</i>
<i>Totale ore settimanali</i>	<i>36</i>



## Scuola secondaria di II grado Itas Sant'Anatolia di Narco

Indirizzo Gestione dell'Ambiente e del Territorio Piano di studi e quadro orario

	<b>Ore settimanali</b>				
	<b>1°</b>		<b>2° Biennio</b>		<b>5°anno</b>
	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>
<b>Insegnamenti comuni</b>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>20</b>	<b>20</b>	<b>15</b>	<b>15</b>	<b>15</b>
<b>Insegnamenti specifici di indirizzo e articolazione</b>					
Geografia	1				
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
di cui in compresenza	2*				
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
di cui in compresenza	2*				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
di cui in compresenza	2*				
Tecnologie informatiche	3				
di cui in compresenza	2*				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Produzioni animali			3	3	2
Produzioni vegetali			5	4	4
Trasformazione dei prodotti			2	2	2
Economia, estimo, marketing e legislazione			2	3	3
Genio rurale			2	2	2
Biotecnologie agrarie dell'ambiente e del territorio			2	2	
<b>Totale delle ore settimanali</b>	<b>13</b>	<b>12</b>	<b>17</b>	<b>17</b>	<b>17</b>
	<b>Ore settimanali</b>				
	<b>1° Biennio</b>		<b>2° Biennio</b>		<b>5°anno</b>

<b>Totale complessivo delle ore settimanali</b>	<b>33</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>
<b>Totale ore di compresenza</b>	<b>8</b>		<b>17</b>	<b>10</b>	

*N.B.*

*Tutti i plessi presenti all'interno dell'Omnicomprendivo Cerreto Spoleto- Sellano fanno riferimento ad un'unica segreteria amministrativa e didattica ubicata presso la Scuola Secondaria di I grado di Cerreto di Spoleto:*

*Via Dante Alighieri 06040 Cerreto di Spoleto (PG)*

*C.F. 84002280547*

*Tel e fax: 0743791220*

*E-mail [pgic813001@istruzione.it](mailto:pgic813001@istruzione.it)*

*Pec: [pgic813001@pec.istruzione.it](mailto:pgic813001@pec.istruzione.it)*

*Sito web: [www.omnicomprensivocerretodispoleto.gov.it](http://www.omnicomprensivocerretodispoleto.gov.it)*

## Capitolo 3

### 3.1 *L'Omnicomprendivo: identità, scelta e risorse*

#### *Breve storia dell'Istituto e contesto economico e sociale.*

*L' Istituto Omnicomprensivo nasce nel 2003/2004 in risposta alle esigenze della popolazione ed accoglie studentesse e studenti provenienti dall'ampio bacino della Valnerina, dello Spoletino, del Ternano . L'Istituto Omnicomprensivo ha sedi dislocate nei comuni di Scheggino, Sant'Anatolia, Vallo di Nera, Cerreto di Spoleto e Sellano e comprende cinque ordini di scuola: infanzia, primaria secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado.*

*Gli alunni provengono da un vasto territorio montano, ricco di tradizioni e caratterizzato da nuclei abitativi isolati, per cui la scuola riveste un ruolo particolarmente importante diventando l'unica agenzia educativa del territorio capace di offrire una vasta scelta di opportunità formative.*

*L'azione dei docenti, finalizzata alla valorizzazione dell'intelligenza, delle inclinazioni e degli interessi di ciascuno studente, favorisce il pieno sviluppo della persona, insegnando non solo ad apprendere, ma anche ad essere. In tale prospettiva la scuola garantisce il confronto delle idee, il superamento della frammentazione delle discipline, realizza progetti interdisciplinari, attività laboratoriali e sperimentazione scuola-lavoro.*

*L'Istituto ha fatto convergere diverse realtà territoriali, sociali ed economiche coniugando tradizione e innovazione. La scuola è diventata così fulcro determinante delle esigenze di una cultura storica e ambientalista che non deve essere persa ma al contrario valorizzata.*

*La scuola è collocata in un territorio montano , e, a seguito dei recenti eventi sismici, fa parte del cratere dei comuni danneggiati dal sisma.*

*La scelta dell'indirizzo "Gestione dell'ambiente e del territorio" è stata motivata dalla presenza di numerose aziende di produzione e trasformazione del settore agroalimentare in una Valle disseminata di borghi e monumenti segno di un passato ricco ed operoso che deve essere salvaguardato, riscoperto e valorizzato.*

### 3.2

#### **Mission**

*"L'istruzione è il grande motore dello sviluppo personale. È attraverso **l'istruzione** che la figlia di **un contadino** può diventare **medico**, che il figlio di un **minatore** può diventare dirigente della miniera, che il figlio di un **bracciante** può diventare **presidente di una***

*grande nazione.”*

### NELSON MANDELA

*La mission dell’Omnicomprendivo è offrire una solida cultura di base e l’acquisizione delle competenze, nel rispetto dei tempi di apprendimento, per contribuire alla formazione di un cittadino consapevole di diritti e doveri, in grado di valorizzare le proprie attitudini e di inserirsi nel mondo del lavoro a livello locale, nazionale ed europeo. Accogliere, formare e orientare attraverso l’esperienza e nell’ottica dell’innovazione, per favorire la collaborazione e sviluppare il senso di appartenenza negli studenti, nelle famiglie e nel personale in servizio. Professionisti competenti e attenti alla crescita e alla unicità di ciascuno, collaborativi e disponibili al cambiamento.*

#### **3.3 Connotazione Europea**

*La prospettiva internazionale è dall’anno scolastico 2016/2017 un aspetto fondamentale della nostra offerta formativa. La conoscenza delle lingue è un percorso indispensabile per le competenze culturali, comunicative e di relazione, per questo la scuola realizza molte attività per favorirla:*

*ERASMUS + con Capofila L’Istituto Alberghiero di Spoleto*

*ERASMUS YOU – Young Outgoing Ooucomes con capofila la Regione dell’Umbria e la partecipazione degli Istituti Agrari della Regione*

*CLIL: possibilità attraverso la rete di scuole di cui l’Itas fa parte, di partecipare a stage linguistici in Inghilterra per la formazione CLIL del personale docente e la partecipazione a corsi di Inglese presso l’Alberghiero per l’ottenimento della certificazione B1/B2.*

#### **3.4 Le scelte educative e didattiche**

*Tra docenti e studenti si stabilisce il “patto formativo” nel quale si richiede, da parte di entrambi, lealtà, chiarezza e responsabilità.*

*Il docente fissa obiettivi, contenuti, modi, tempi e strumenti dell’itinerario didattico e cura la motivazione allo studio.*

*Lo studente dialoga con i docenti e si impegna ad essere culturalmente produttivo per sé e per gli altri, siano essi compagni di classe, sia essa la collettività che lo circonda.*

**Ogni alunno ha il diritto:**

- *Di lavorare in condizioni psicologiche di serenità tali da promuovere l’autostima e l’interazione*
- *Di essere ascoltato dai suoi insegnanti e dal Dirigente Scolastico*
- *Di fare proposte, esporre progetti, formulare critiche nel rispetto delle regole della convivenza*

civile

- Di conoscere gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum
- Di conoscere il giudizio sul proprio rendimento
- Alla trasparenza e correttezza e tempestività delle procedure valutative
- Ad un'equa distribuzione delle verifiche e dei compiti per casa proporzionale alle ore curriculari delle discipline
- Alla riservatezza di ogni informazione di carattere personale e socio-familiare
- Di vivere nella piena sicurezza e igiene dell'ambiente in cui lavora

**Ogni studente ha il dovere di:**

- Rispettare le idee altrui ed essere disponibile al dialogo
- Lavorare con continuità, impegno e precisione
- Rispettare gli orari
- Frequentare con continuità le lezioni
- Garantire ad ogni docente e ai compagni le condizioni per una lezione efficace e produttiva
- Rispettare il personale, il materiale e l'ambiente scolastico
- Rispettare le scelte educative e didattiche degli insegnanti
- Conoscere e rispettare il Regolamento d'Istituto

**Il docente ha il dovere di:**

- Rispettare le differenze, le idee, gli stili, i bisogni di ciascuno
- Agire l'educazione alla parità tra i sessi, per la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni
- Mettere in atto tutte le condizioni per determinare l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze programmate
- Esplicitare il proprio intervento didattico
- Promuovere l'interesse e la partecipazione in un clima di fiducia e di serenità
- Valutare periodicamente con criteri esplicativi
- Stabilire un rapporto di comunicazione costruttiva con le famiglie

**Rapporti Scuola – Famiglia**

La <b>comunicazione</b> è promossa e garantita attraverso:	La <b>trasparenza</b> è garantita da:
La tempestiva informazione sulle situazioni	Obbligo della scuola di rendere noti i criteri di

<i>di difficoltà e profitto</i>	<i>valutazione delle singole discipline</i>
<i>Le rilevazione di frequenti assenze e/o ritardi</i>	<i>Obbligo dei docenti di rendere note le valutazioni delle prove</i>
<i>Eventuali variazioni orario scolastico</i>	<i>Partecipazione di tutte le componenti alla gestione degli organismi che regolano la vita della scuola: consigli di classe, consiglio di d'Istituto</i>
<i>Ricevimento settimanale dei docenti in orario stabilito e comunicato ad inizio anno</i>	<i>Pubblicazione all'Albo delle delibere del Consiglio d'Istituto</i>
<i>Ricevimento del Dirigente Scolastico</i>	<i>Possibilità di consultare i verbali del Collegio Docenti</i>
<i>Ricevimento della segreteria</i>	
<i>Sito Web (i genitori possono liberamente fornire alla Scuola la propria e-mail per ottimizzare la comunicazione)</i>	

### **Il patto educativo**

<i>I genitori hanno diritto di</i>	<i>Gli alunni hanno diritto di:</i>
<i>Conoscere il progetto formativo d'Istituto e la programmazione educativo - didattica</i>	<i>Collaborare con l'istituzione scolastica</i>
<i>Conoscere la situazione scolastico - disciplinare dei propri figli</i>	<i>Responsabilizzare i figli al lavoro di studio personale</i>

*L'attuale normativa concede alle istituzioni scolastiche ampia autonomia nell'organizzazione della didattica che deve essere flessibile e che viene modulata e ridefinita costantemente, per adeguarsi agli stili di apprendimento degli studenti. L'Istituzione ha come obiettivo primario il successo scolastico che persegue mettendo in campo tutte le sue risorse umane e strumentali.*

*La ricerca del successo formativo dello studente inizia con una seria attività di orientamento-accoglienza degli alunni, volta a stabilire un collegamento dello studente con il suo percorso precedente e la sperimentazione di moduli a carattere orientativo.*

*La **continuità** è intesa sia come raccordo tra la Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado e la Scuola Superiore, sia come raccordo tra biennio e triennio e intende garantire un supporto a tutto il processo educativo.*

*Le attività di Accoglienza svolte nei primi giorni di scuola per le classi prime nei vari ordini dell'Omnicomprendivo sono finalizzate a:*

- *Facilitare l'inserimento*
- *Promuovere idonee attività di riequilibrio relazionale e cognitivo*
- *Sottoscrivere il patto formativo (obiettivi del percorso formativo: programmi, tempi e metodi di studio, verifica e valutazione, regole comportamentali)*
- *Sottoscrivere il Patto di Corresponsabilità Educativa*
- *Prendere visione delle attività che la Scuola offre, della qualità del servizio e delle strutture*

*L'istituto dedica spazio e risorse al **recupero** e al **potenziamento** e a tutte le attività di **inclusione** e valorizzazione delle diversità. La personalizzazione, anche in relazione alle recenti normative, viene stimolata e sollecitata in tutte le sue modalità.*

*L'Istituto valorizza e promuove l'inclusione degli studenti con disabilità in tutte le sue dimensioni: educativa, didattica, organizzativa. Il PEI trova il pieno coinvolgimento dei Consigli di Classe e viene monitorato, in itinere, dal Coordinatore di Classe, in sinergia con le figure preposte nel Territorio. L'Istituto ha risposto alle iniziative di formazione e aggiornamento inerenti ai DSA e ai BES. La rilevazione dei BES e la relativa elaborazione dei PDP vengono effettuate dal Coordinatore di Classe che, con l'apporto delle varie componenti del Consiglio e del Referente di Istituto, monitora la validità delle strategie adottate e dei risultati di apprendimento.*

**3.6****Orientamento**

*L'istituto organizza attività di orientamento per:*

- *aiutare gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado e le loro famiglie a scegliere consapevolmente la scuola superiore*
- *guidare gli studenti attraverso la conoscenza delle proprie attitudini e potenzialità alla scelta del percorso di studi post diploma*

*L'orientamento infatti si articola su tre diversi piani:*

- *Orientamento in entrata*
- *Ri-Orientamento*
- *Orientamento in uscita*

**3.7****Recupero e sostegno**

*La scuola costituisce uno dei fattori primari nel recupero delle situazioni di svantaggio ed ha il compito di rimuovere, secondo i suoi mezzi e le sue risorse, le condizioni che, di fatto, impediscono la reale integrazione dello studente e la realizzazione del suo diritto allo studio e alla cittadinanza.*

*Pertanto la scuola si attiva:*

- *a delineare una programmazione personalizzata (L. 104/92; Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità 2009);*
- *a stimolare situazioni che aiutino lo studente a rapportarsi con i propri coetanei e ad incrementare la propria autonomia e capacità decisionale;*
- *a formare e sensibilizzare i docenti alle problematiche relative agli alunni con DSA (L.170/2010) e a mettere in atto le strategie appropriate per garantire loro il diritto allo studio*
- *a formare e sensibilizzare i docenti alle problematiche relative agli alunni con BES (direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 e circolare ministeriale 6 marzo 2013) e a mettere in atto le strategie appropriate per garantire loro il diritto allo studio*
- *per realizzare il superamento della fase dell'interlingua per gli alunni stranieri e per permettere una rapida acquisizione della lingua italiana come L2 (Progetto Integrazione alunni stranieri Art. 9 del C.C.N.L. Comparto Scuola)*



**3.8*****Interventi didattici integrativi***

*Per gli studenti con un rendimento inferiore alle proprie potenzialità che hanno fatto registrare esiti negativi dovuti a problemi motivazionali o a carenze nelle competenze pregresse, l'istituto attua interventi didattici durante tutto l'anno, in particolare dopo le valutazioni intermedie di primo quadrimestre, ma, quando necessario, anche all'inizio del mese di novembre. Tali interventi possono essere effettuati anche per classi parallele, in funzione dei contenuti/abilità da recuperare e in orario pomeridiano.*

*Per gli studenti il cui giudizio nello scrutinio di giugno è sospeso e rinviato all'esame di settembre, ogni docente formula un programma di studio e recupero, prevedendo in taluni casi la frequenza di corsi di recupero estivi*

## Capitolo 4

### L'OFFERTA FORMATIVA

*La proposta formativa dei vari ordini di scuola è finalizzata alla valorizzazione delle capacità e degli interessi delle studentesse e degli studenti, favorisce lo sviluppo della persona , insegnando non solo ad apprendere , ma ad essere. In tale prospettiva viene garantito il confronto delle idee, il superamento delle frammentazioni tra discipline, la realizzazione dei progetti interdisciplinari, l'attività laboratoriale e l'alternanza scuola- lavoro.*

#### 4.1 **Le risorse strutturali interne**

- *Ufficio di dirigenza*
- *Uffici di segreteria*
- *Laboratorio di Chimica*
- *Laboratorio di fisica*
- *Laboratori di informatica*
- *Biblioteca*
- *Aula magna*
- *Palestre*
- *Aula disegno*
- *Aule dotate di lavagne interattive*

#### 4.2 **Le risorse strutturali esterne**

- *CEDRAV*
- *Aziende agrarie del territorio*
- *Asl*
- *BIM*
- *CNR*
- *INAIL*
- *Associazione GMP di geo-paleontologia di Assisi*
- *Biblioteche comunali*
- *Comunità montana*
- *Corpo forestale dello Stato*
- *Rete ITAS, rete degli Istituti Agrari della Regione Umbria*
- *Regione Umbria*
- *UTC Scheggino*

- *Consorzio Itaca Perugia*
- *Università degli studi di Perugia – Facoltà di Agraria*
- *Ccomune di Sant'Anatolia*

#### **4.3**

#### **Finalità**

*La finalità didattico-educativa dell'Istituto è la progressiva formazione ed educazione di uno studente consapevole delle proprie capacità e della propria preparazione, di un cittadino responsabile, in grado di confrontarsi con gli altri, di costruire relazioni e di vivere lo studio e il lavoro come valore positivo, in quanto strumento di realizzazione della persona.*

*La scuola promuove attività ispirate ai seguenti principi.*

- *Centralità dell'alunno*
- *Successo scolastico e formativo di ognuno in base a capacità, interessi, aspirazioni*
- *Educazione alla cittadinanza basata sull'accettazione, sul dialogo ed il rispetto delle differenze*
- *Azioni di recupero, potenziamento e orientamento*
- *Rispetto, valorizzazione ed integrazione degli alunni diversamente abili*
- *Contrasto alla dispersione scolastica, la demotivazione e l'insuccesso*
- *Prevenzione del disagio giovanile*
- *Conservazione, valorizzazione, arricchimento delle risorse a disposizione e apertura all'utilizzo da parte di utenti esterni*

#### **4.4**

#### **Vision**

*Consolidare l'offerta formativa, favorendo la crescita personale e professionale di alunni, docenti e personale ATA attraverso un costante confronto interpersonale e un rapporto costruttivo con Enti ed Istituzioni.*

#### **4.5**

#### **Principi da perseguire**

- *Acquisizione di competenze in un percorso di continuità formativa*
- *Promozione di valori e comportamenti ispirati al rispetto della legalità, cittadinanza, libertà, rispetto dell'ambiente e del territori*
- *Sviluppo delle capacità comunicative*
- *Incremento della didattica laboratoriale*
- *Utilizzo consapevole delle tecnologie*
- *Preparazione degli studenti all'inserimento nel mondo del lavoro o alla prosecuzione degli studi in un rapporto costante con le richieste del territorio , l'evoluzione del Paese e della mobilità internazionale.*

### **Obiettivi educativi: Infanzia**

- *Sperimentare l'appartenenza a comunità sempre più ampie*
- *Esprimere sensazioni ed emozioni*
- *Partecipare alle attività esprimendo opinioni, rispettando gli altri e assumendo atteggiamenti sempre più consapevoli*
- *Acquisire abilità che permettano una sempre maggiore autonomia*

### **Obiettivi educativi Primaria e Scuola secondaria di I grado**

- *Promuovere e consolidare il senso di responsabilità*
- *Creare condizioni di ascolto consapevole*
- *Acquisire modelli comportamentali adeguati ai diversi contesti*
- *Sollecitare la riflessione sui comportamenti del gruppo*
- *Imparare a rispettare la dignità della persona*
- *Guidare gli alunni alla comprensione critica dei messaggi nelle loro molteplici forme*

### **Obiettivi educativi Scuola secondaria di II grado**

- *Migliorare le capacità relazionali*
- *Acquisire modelli comportamentali interiorizzando il rispetto delle regole*
- *Rafforzare l'autostima*
- *Operare scelte autonome e consapevoli*
- *Formare la propria identità culturale e sociale*
- *Riscoprire le proprie radici e sviluppare un maggiore rispetto dell'ambiente*

### **Obiettivi didattici del primo ciclo**

- *Acquisizione dei linguaggi e dei codici che sono alla base della nostra cultura*
- *Educazione plurilingue*
- *Sviluppo delle dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee ed etiche*
- *Sviluppo del pensiero riflessivo e critico*

### **Obiettivi didattici secondo ciclo**

- *Accesso alle discipline come modalità di conoscenza, di interpretazione e rappresentazione grafica del mondo*

- *Organizzazione delle conoscenze nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere padroneggiato*
- *Acquisizione delle competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva*
- *Conoscenza e uso della lingua straniera*
- *Conoscenza e uso del linguaggio informatico per attività scolastiche e professionali*

### **Obiettivi didattici specifici**

- *I docenti elaborano e condividono le linee guida che, nei vari ordini di scuola, sono alla base della programmazione, sempre adattate alle diverse realtà dei plessi e alla necessità di assicurare il successo formativo e l'integrazione. I docenti pertanto condividono:*
- *Contenuti*
- *Tempi di sviluppo*
- *Obiettivi*
- *Tipologie di verifica*
- *Griglie di valutazione*

### **Obiettivi educativi e didattici al termine della scuola primaria**

*Per le competenze acquisite al termine della scuola primaria sono previsti tre livelli di certificazione (base, intermedio, avanzato) relativi a :*

- **Asse dei linguaggi** ( Italiano, Lingua Inglese L2, Musica, Arte e Immagine)
- **Asse matematico-scientifico – tecnologico** ( Matematica, Scienze naturali e sperimentali, Tecnologia, Storia e Geografia)
- **Asse storico – sociale** ( Storia, geografia)

### **Obiettivi educativi e didattici al termine della scuola secondaria di II grado**

- *Al termine del primo ciclo d'istruzione la scuola certifica il raggiungimento dei seguenti livelli di competenza:*
- **Avanzato:** *l'alunno svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli*
- **Intermedio:** *l'alunno svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite*
- **Base:** *l'alunno svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di sapere applicare regole basilari e procedure apprese*
- **Iniziale:** *l'alunno, se opportunamente guidato, svolge compiti semplici in situazioni note.*

## **Certificazione delle competenze al termine del primo biennio della scuola secondaria di II grado**

*Sulla base dei saperi e delle competenze contenuti nei quattro assi culturali (linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) gli alunni dovranno dimostrare di avere raggiunto le competenze chiave che rappresentano gli obiettivi formativi delle classi del primo biennio.*

### **Competenze chiave di cittadinanza:**

- *Imparare ad imparare: acquisire un proprio metodo di studio*
- *Progettare: essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici*
- *Comunicare: comprendere messaggi di genere e complessità diversi nelle varie forme comunicative, in modo efficace, utilizzando i diversi linguaggi*
- *Collaborare e partecipare: saper interagire con gli altri comprendendone i punti di vista*
- *Agire in modo autonomo e responsabile: saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale*
- *Risolvere problemi: saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle*
- *Individuare collegamenti e relazioni: possedere strumenti che permettano di affrontare la complessità del vivere nella società del nostro tempo*
- *Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni.*

### **Obiettivi educativi e didattici trasversali del triennio ( secondo biennio e quinto anno)**

*Nel triennio della secondaria superiore gli studenti approfondiscono la preparazione ed acquisiscono le specifiche competenze in relazione all'indirizzo frequentato.*

### **Obiettivi trasversali**

- *Accettare il nuovo e la complessità*
- *Saper sostenere il proprio punto di vista*
- *Autovalutarsi*
- *Potenziare le conoscenze, le competenze e le abilità*
- *Comunicare in contesti diversi utilizzando linguaggi specialistici*
- *Produrre testi scritti con coerenza e coesione*

- *Esaminare criticamente i contenuti di apprendimento e riferirli con coerenza*
- *Sviluppare la capacità di ragionamento autonomo*
- *Esporre opinioni personali, argomentando con coerenza*
- *Mettere in relazione i contenuti disciplinari in contesti sempre più ampi*
- *Utilizzare le conoscenze per rapportarsi al territorio*

### **Contenuti**

*I docenti, sulla base delle indicazioni ministeriali, sceglieranno di approfondire i contenuti più rispondenti alle esigenze, capacità ed interessi degli alunni.*

### **Strumenti e metodi**

- *Continuità educativa e metodologica tra i vari ordini di scuola*
- *Adozione della metodologia della comunicazione in forma verbale, grafica, laboratoriale*
- *Organizzazione di attività che arricchiscano le esperienze degli alunni attraverso visite guidate, viaggi di istruzione, attività di ricerca-azione*
- *Utilizzo delle risorse delle strutture esterne*

### **Attività per il raggiungimento degli obiettivi**

*Dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di II grado particolare attenzione viene dedicata all'inserimento degli alunni che, provenendo da un territorio vasto ed eterogeneo, debbono trovare nell'ambiente scolastico un clima sereno che favorisca la conoscenza, l'integrazione, il confronto e il superamento delle difficoltà*

### **Attività extracurricolari**

*La scuola organizza visite guidate, viaggi di istruzione, partecipa a concorsi e gare in occasione di fiere agricole (ITAS), realizza progetti che possano contribuire alla verifica pratica e l'approfondimento di quanto studiato in teoria.*

### **Integrazione**

*Secondo quanto previsto dalla normativa vigente la scuola ha stilato e rivede annualmente il Piano dell'inclusività a supporto degli studenti diversamente abili, DSA, BES e stranieri di recenti immigrazione.*

### **Attività di recupero**

*Per prevenire l'insuccesso scolastico l'Istituto realizza attività di recupero in itinere, stop didattico, percorsi personalizzati di apprendimento (BES -DSA), piani di studio personalizzati, corsi di recupero pomeridiani ed estivi per alunni con giudizio sospeso.*

### **Utilizzo di laboratori ed aule speciali**

*Gli studenti del primo ciclo si avvalgono dell'utilizzo di lavagne interattive multimediali e delle strumentazioni disponibili nei vari plessi; nella sede dell'ITAS la didattica laboratoriale, grazie alla presenza degli insegnanti tecnico pratici, costituisce una fase significativa dell'azione didattica, momento ineludibile di verifica ed approfondimento.*

### **Interazione con Istituzioni ed Enti**

*La fattiva e consolidata collaborazione con Istituzioni, Enti ed associazioni del territorio contribuisce in modo significativo all'arricchimento dell'offerta formativa dell'Istituto e crea un efficace raccordo tra scuola e territorio, promuovendo convegni, laboratori legati alle tradizioni locali, commemorazioni e progetti.*

### **Viaggi di istruzione e visite guidate**

*L'organizzazione di visite guidate e viaggi di istruzione costituisce parte integrante dell'offerta formativa in quanto occasione di arricchimento culturale e di socializzazione. I viaggi e le visite guidate promuovono la conoscenza dell'Italia e dei Paesi dell'Unione, favoriscono il raccordo tra scuola e mondo del lavoro, sviluppano negli alunni il senso di appartenenza al territorio e la possibilità di rapportarsi a realtà ricche di storia e tradizioni.*

### **Continuità e orientamento**

*L'istituto, favorendo la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi di istruzione, realizza le seguenti iniziative:*

*Incontri tra insegnanti dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado su classi ponte per:*

- Evidenziare le potenzialità degli alunni iscritti*
- Strutturare strategie di accoglienza*
- Comunicare le competenze in uscita e in entrata*
- Concordare prove di ingresso per impostare correttamente il curriculum verticale o Incontri con*



## *l'équipe psico-pedagogica per alunni diversamente abili*

*L'orientamento per la scuola secondaria di primo grado viene promosso attraverso:*

- Attività volte a favorire la conoscenza di sé e delle proprie attitudini o Conoscenza del territorio e delle sue risorse*
- Incontri tra docenti degli istituti di istruzione secondaria di II grado e gli alunni delle classi TERZE*
- Partecipazione alle attività degli Istituti superiori in occasione degli open day*

### **4.6 Arricchimento dell'offerta formativa. Progetti Istituto**

*L'Istituto realizza attività progettuali che da anni costituiscono il punto di forza dell'offerta formativa, con l'obiettivo di favorire il dialogo e il benessere a scuola, arricchire l'offerta didattica e culturale, migliorare il dialogo con studenti e famiglie. Essi coinvolgono docenti, alunni ed esperti esterni alla scuola e riescono ad attivare dinamiche di studio pluridisciplinari, riflessione, socializzazione, interesse e formazione culturale.*

*L'offerta formativa dell'Istituto Omnicomprensivo riunisce tutti gli ordini di scuola in un unico Progetto ambientale, finalizzato alla conoscenza dello stesso e alla sua salvaguardia, promuovendo un'attenta riflessione sui temi dell'ecologia e dello sviluppo sostenibile, con particolare riferimento alla tutela e alla gestione delle risorse. Il progetto coinvolge tutte le scuole dell'Istituto attraverso percorsi didattici differenziati. Qui di seguito vengono riportati i progetti dei vari Plessi relativi all'anno scolastico 2017/2018.*

### **Scuola primaria sant'Anatolia di Narco -**

<b>AMBITO</b>	<b>TITOLO</b>
<b>EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ E ALL'IDENTITÀ</b>	<i>" Leggere per.....divertirsi"( III,V e V Primaria)</i>
	<i>"Piccoli lettori crescono" ( Classi I e II Primaria)</i>
<b>EDUCAZIONE AMBIENTALE</b>	<i>Tutto inizia dalla terra ( tutte le classi)</i>

<b>EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA</b>	<i>Minibasket ( tutte le classi)</i>
	<i>“ Saperi e sapori della Valnerina” ( tutte le classi)</i>

*Per ogni ulteriore dettaglio, si rimanda alla sezione “PROGETTI PER L’AMPLIAMENTO/ARRICCHIMENTO DELL’OF”.*

### **Scuola primaria Cerreto di Spoleto**

<b>AMBITO</b>	<b>TITOLO</b>
<b>EDUCAZIONE ALL’AFFETTIVITÀ E ALL’IDENTITÀ</b>	<i>“Orto in condotta “ ( tutte le classi)</i>
<b>EDUCAZIONE AMBIENTALE</b>	<i>“Orto in condotta “ ( tutte le classi) “Merendiamoci”( tutte le classi)</i>
<b>EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA</b>	
	<i>“Orto in condotta “ ( tutte le classi)</i>
	<i>“ A spasso per il mondo”( tutte le classi)0</i>

*Per ogni ulteriore dettaglio, si rimanda alla sezione “PROGETTI PER L’AMPLIAMENTO/ARRICCHIMENTO DELL’OF”.*

### **Scuola secondaria I grado Cerreto di Spoleto**

<b>AMBITO</b>	<b>TITOLO</b>
<b>EDUCAZIONE ALL’AFFETTIVITA’ E ALLA MATURAZIONE DELL’IDENTITA’</b>	<i>Progetto lettura ( tutte le classi)</i>
	<i>Teatro a scuola ( tutte le classi)</i>
<b>EDUCAZIONE AMBIENTALE</b>	<i>“ Viviamo la Valnerina”( tutte le classi)</i>

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA	

Per ogni ulteriore dettaglio, si rimanda alla sezione "PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO/ARRICCHIMENTO DELL'OF".

**Scuola Secondaria di I grado Sellano**

<b>AMBITO</b>	<b>TITOLO</b>
EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' E ALLA MATURAZIONE DELL'IDENTITA'	Progetto lettura ( classe III)
EDUCAZIONE AMBIENTALE	" A scuola di bellezza: il territorio di Sellano e i suoi beni storico-artistici" ( pluriclasse e classe III)
EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA	"Spettacolo di Natale" ( pluriclasse e classe III)
	" La banda a scuola" ( tutte le classi)

Per ogni ulteriore dettaglio, si rimanda alla sezione "PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO/ARRICCHIMENTO DELL'OF".

**Scuola secondaria I grado Vallo di Nera**

<b>AMBITO</b>	<b>TITOLO</b>
EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' E ALLA MATURAZIONE DELL'IDENTITA'	" Il teatro" ( tutte le classi) Impariamo a programmare" ( Classi terze)
EDUCAZIONE AMBIENTALE	"L'orto a scuola" ( Tutte le classi)

<b>EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA</b>	<i>“Impariamo a programmare” ( Classi terze)</i>
	<i>“ A tutto fiato” ( tutte le classi)</i>

*Per ogni ulteriore dettaglio, si rimanda alla sezione “PROGETTI PER L’AMPLIAMENTO/ARRICCHIMENTO DELL’OF”.*

**Scuola secondaria di II grado Itas Sant’Anatolia di Narco**

<b>AMBITO</b>	<b>TITOLO</b>
<b>TECNICO-PROFESSIONALE</b>	<i>“Ecomuseo” ( secondo biennio e quinto anno per quanto riguarda le attività in alternanza scuola- lavoro).( Primo biennio per le uscite didattiche)</i>
<b>EDUCAZIONE AMBIENTALE</b>	<i>“Ecomuseo” ( secondo biennio e quinto anno per quanto riguarda le attività e le uscite in alternanza scuola- lavoro).( Primo biennio per le uscite didattiche)</i>
<b>EDUCAZIONE ALL’AFFETTIVITA’ E ALLA MATURAZIONE DELL’IDENTITA’</b>	- <i>Progetto Lettura “Dannati del pianeta”( tutte le classi) promozione delle cultura umanistica, valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sostegno della creatività</i>
<b>MOBILITA’ INTERNAZIONALE</b>	 <b>ERASMUS YOU Young Outgoing Mobility for farmers in Umbria”</b> <i>Mobilità staff CLIL</i>

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA	<i>“Ecomuseo” ( secondo biennio e quinto anno per quanto riguarda le attività e le uscite in alternanza scuola- lavoro).( Primo biennio per le uscite didattiche)</i>
	<i>Corso obbligatorio sicurezza sul lavoro ( secondo biennio )</i>

*Per ogni ulteriore dettaglio, si rimanda alla sezione “PROGETTI PER L’AMPLIAMENTO/ARRICCHIMENTO DELL’O.F.” Per i dettagli riguardanti il Progetto Erasmus+ si rimanda al capofila Alberghiero di Spoleto , per l’Erasmus YOU si rimanda al capofila Regione Dell’Umbria.*

#### 4.7 Alternanza scuola lavoro – Secondo biennio e quinto anno

*La Legge 107/15 ha reso obbligatoria l’attività di alternanza scuola lavoro in un percorso che inizia dal terzo anno in collaborazione con Aziende, Enti ed Istituzioni. La scuola, considerate le peculiarità del territorio e l’elevato numero di alunni pendolari propone un’articolazione delle attività in funzione delle esigenze relative al profilo del corso di studi e delle provenienze degli studenti. Le attività di alternanza scuola-lavoro sono state diversificate e frazionate in funzione della programmazione curricolare e conseguente acquisizione di conoscenze e competenze, per consentire agli alunni di trarre reale profitto dallo stage formativo. Nel mese di Ottobre gli alunni partecipano, presso l’Azienda Agricola Bachetoni, alla raccolta meccanizzata delle olive. In detta Azienda, nel corso dell’anno, in relazione alle attività tecnico pratiche (semina, raccolta, valutazione zootecnica degli animali) vengono organizzati percorsi didattici con esperti. E’ previsto un corso sulle norme di sicurezza nei luoghi di lavoro a cura degli esperti dell’INAIL. Sono stati presi contatti ed è stata acquisita la disponibilità dei ricercatori del CNR per lezioni da svolgere nel corso degli anni su Biodiversità (tema centrale del POF), qualità dei prodotti e tecniche di ricerca. I costi sono da computare in base alla distanza delle sedi dove si svolgeranno le attività ed in base agli interventi degli esperti esterni. Per gli alunni verranno organizzate visite in aziende di settore. Nel mese di*

*Aprile, annualmente, è prevista la partecipazione ad “Agriumbria” a Bastia Umbra. Nel periodo maggio/giugno si svolgeranno, nell'ambito dell'Alternanza Scuola Lavoro, attività di formazione presso la Comunità Montana, Museo della Canapa, Comuni, Aziende agricole, Associazioni professionali, Studi tecnici che da anni collaborano con la scuola. Nei percorsi proposti dall'Istituto, ogni alunno sarà seguito dal tutor interno, componente del Consiglio di classe.*

*Per le classi del secondo biennio e quinto anno si prevedono, nell'ambito delle attività di alternanza scuola-lavoro, uscite didattico-formative ed esperienziali raccolte nel progetto denominato **“Ecomuseo”** di cui sopra.*

<b>5</b>	<b>LA VALUTAZIONE</b>
----------	-----------------------

<b>5.1</b>	<b>Criteria generali di verifica e valutazione</b>
------------	--

*La valutazione non è da intendersi solo come momento conclusivo di un percorso, ma è finalizzata a verificare tutta l'attività svolta e anche la metodologia seguita per raggiungere gli obiettivi prefissati, gli interventi progettati.*

*Per quanto riguarda gli adempimenti relativi:*

- *All'Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo d'istruzione ;*
- *All'ammissione all'Esame conclusivo del 2° ciclo dell'istruzione;*
- *Alla certificazione delle competenze ;*
- *All'Esame di Stato conclusivo della Scuola Secondaria di secondo grado con diploma di perito agrario*

*(Documento del Consiglio di Classe del 15 maggio 2012)*

*si fa riferimento al DPR n. 122 del 22 giugno 2009.*

*Per la Scuola Primaria, Secondaria di 1° e 2° grado, al fine di uniformare contenuti, metodi, strategie didattiche, verifiche e valutazione, si puntualizza che, fermo restando la specificità delle singole discipline e nella salvaguardia della libertà di insegnamento, per ogni singola disciplina si prevedono diverse tipologie di verifica e specificatamente:*

- *Prove scritte e/o grafiche: elaborati di varia natura, questionari strutturati, semistrutturati risposta aperta e/o chiusa;*
- *Prove orali: interrogazioni, relazioni su vari argomenti di studio o attività svolte, interventi personali in discussioni guidate.*

*Le prove di verifica, dovranno essere, per ogni quadrimestre, almeno tre per la valutazione scritta ed almeno due per la valutazione orale.*

*La valutazione è attuata in diversi modi e momenti del processo educativo, al fine di conoscere, in ogni stadio, il livello di apprendimento raggiunto in relazione agli obiettivi prefissati.*

*A tal fine, nella scuola primaria e secondaria di I° grado, si utilizzano i seguenti documenti:*

- *Griglia di rilevazione interquadrimestrale degli apprendimenti e del comportamento ( Scuola primaria)*
- *Scheda informativa - Valutazione situazione di partenza ( Scuola secondaria di I grado)*

*Nella Scuola Sec. di II° grado si utilizza il documento:*

- *Scheda informativa di valutazione*

*Gli aspetti ritenuti fondamentali per il documento di valutazione sono:*

1. I livelli di partenza;
2. Le conoscenze;
3. Le abilità;
4. L'interesse e l'impegno;
5. La partecipazione all'attività didattica;
6. La padronanza dei linguaggi specifici
7. Il metodo di studio
8. Le competenze acquisite

## 5.2 Scuola primaria

<i>DESCRITTORI</i>	<i>CONOSCENZE</i>	<i>ABILITA'</i>	<i>PADRONANZA LINGUAGGI SPECIFICI</i>	<i>METODO DI STUDIO</i>
- Raggiungimento completo e sicuro di tutti gli obiettivi  - Capacità critiche e rielaborazione personale	- Organiche, approfondite e ampliate in modo personale	- Sicure e consapevoli	-Piena e consapevole	- Autonomo, efficace e organizzato
- Raggiungimento completo e sicuro di tutti gli obiettivi	- Ampie e approfondite	- Sicure	- Ampia e funzionale	- Efficace e organizzato
- Completo raggiungimento degli obiettivi	- Buone, se guidato sa approfondire	- Buone	- Buona	- Ordinato e appropriato
- Raggiungimento adeguato degli obiettivi	- Discreta consapevolezza delle conoscenze	- Discrete	- Discreta	- Discreto, da rafforzare
- Raggiungimento degli obiettivi fondamentali  - Presenza di lacune lievi	- Conoscenze minime non sempre appropriate	- Sufficienti	- Essenziale	- Essenziale, da consolidare



- Parziale raggiungimento degli obiettivi fondamentali  - Presenza di lacune diffuse	- Limitate e superficiali	- Non del tutto sufficienti	- Limitata	- Incerto, dispersivo, approssimativo e poco autonomo
- Mancato raggiungimento di tutti gli obiettivi  - Presenza di lacune gravi e diffuse	- Scarse e lacunose	- Scarse	- Molto limitata	- Confuso, disorganizzato, non autonomo

<i>COMPETENZE</i>	<i>IMPEGNO</i>	<i>PARTECIPAZIONE</i>	<i>VOTO</i>	<i>GIUDIZIO</i>
- Competenze pienamente acquisite	- Costante e proficuo	- Attiva e costruttiva	10	OTTIMO
- Competenze pienamente acquisite	- Costante e costruttivo	- Produttiva	9	DISTINTO
- Competenze acquisite	- Duraturo	- Curiosa e motivata	8	BUONO
- Competenze complessivamente acquisite	- Costante, a volte selettivo	- Adeguata	7	DISCRETO

- <i>Competenze minime acquisite</i>	- <i>Discontinuo</i>	- <i>Poco produttiva</i>	6	<i>SUFFICIENTE</i>
- <i>Competenze parzialmente</i>	- <i>Minimo</i>	- <i>Scarsa e solo se sollecitata</i>	5	<i>NON SUFFICIENTE</i>
- <i>Competenze non acquisite</i>	- <i>Carente</i>	- <i>Passiva</i>	4	<i>NON SUFFICIENTE</i>

### 5.3 *Scuola secondaria di I grado*

10	<i>L'alunno mostra spiccate capacità di analisi e sintesi. E' in grado di operare approfondimenti personali ed applicare le conoscenze nei vari ambiti scolastici. L'esposizione è fluida</i>
9	<i>L'alunno dimostra buone capacità di analisi e sintesi. Ha buone conoscenze e capacità di applicazione. L'esposizione è efficace nei vari registri</i>
8	<i>L'alunno dimostra buone capacità di rielaborazione e di esposizione. Le conoscenze sono adeguate.</i>
7	<i>L'alunno articola il sapere in modo logico, in quanto conosce i contenuti disciplinari che espone in modo chiaro.</i>
6	<i>L'alunno studia e conosce i contenuti di base. L'esposizione è sufficientemente Corretta</i>

5	<i>L'alunno raggiunge solo parzialmente gli obiettivi, in quanto ha conoscenza limitata e frammentaria dei contenuti. Studia, ma manca di metodo e l'esposizione non è sempre corretta</i>
4	<i>L'alunno ha scarse conoscenze ed incontra difficoltà nella comprensione dei contenuti. L'esposizione è confusa, il linguaggio è povero.</i>
3	<i>L'alunno dimostra di non possedere conoscenze disciplinari e partecipa solo passivamente al dialogo educativo</i>
2	<i>L'alunno rifiuta di partecipare alle attività didattiche ed al dialogo educativo</i>
1	<i>L'alunno manifesta totale disinteresse e insofferenza nei confronti della vita scolastica</i>

#### **5.4**

#### **Scuola secondaria di II grado**

<i>L'alunno dimostra particolare impegno, attenzione, autonomia di ragionamento e capacità di applicazione delle conoscenze</i>	10
<i>L'alunno ha conseguito con piena padronanza gli obiettivi disciplinari mostrando impegno e spirito critico</i>	9
<i>L'alunno ha conseguito con buona padronanza gli obiettivi disciplinari</i>	8
<i>L'alunno, in possesso delle abilità e competenze di base, è in grado di svolgere autonomamente compiti ed esercizi</i>	7
<i>Con l'aiuto dell'insegnante l'alunno è in grado di svolgere correttamente esercizi e attività L'alunno ha conoscenze frammentarie e disorganiche che utilizza solo se guidato</i>	6
<i>L'alunno ha conoscenze carenti e lacunose delle informazioni disciplinari</i>	4
<i>L'alunno ha conoscenze gravemente carenti e lacunose delle informazioni disciplinari</i>	3

<i>L'alunno manifesta motivazione/interesse carenti in misura tale da compromettere forme significative di apprendimento</i>	2
<i>Rifiuto totale delle attività</i>	1

## **5.5 Regolamento interno di Istituto. Norme generali per tutti gli ordini di scuola**

### **Premessa**

*Il presente regolamento sancisce le norme che permettono il funzionamento della comunità scolastica secondo i principi della Costituzione in un clima di partecipazione e collaborazione.*

*La scuola tutela la partecipazione alle attività comuni nel rispetto dei singoli, dei ruoli e delle funzioni che ognuno è tenuto a svolgere, rifiutando e condannando ogni atto di intimidazione o violenza fisica o morale.*

### **Riferimenti normativi**

- *Decreto legislativo n. 297/94 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado*

- *Decreto del presidente della Repubblica n.249/98, modificato con DPR n. 235 del 21/11/2007, recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.*

*Per quanto non previsto dal presente regolamento si rimanda alle norme, si rimanda alle norme, al codice di comportamento dei pubblici dipendenti , ai contratti di lavoro, alla Carta dei servizi ed ai Regolamenti di settore*

### **Titolo I**

#### *Strutture organizzative e gestionali*

*Dal punto di vista giuridico, la gestione dell'Istituto, dell'attività didattica ed amministrativa è affidata agli organi Collegiali ed al Dirigente scolastico. Le rispettive competenze sono regolate dalle norme di legge. La vita dell'Istituto prevede attività assembleari di classe e d'istituto sia degli alunni che dei genitori.*

### **Titolo II**

#### *Organizzazione dell'attività scolastica*

### **Orari e giustificazioni**

- *L'ingresso in classe è indicato dal suono della campanella secondo l'orario dei vari plessi, da quel momento non è consentito attardarsi fuori dalle aule. Gli alunni pendolari, che si avvalgono dei mezzi pubblici di trasporto, vengono ammessi in classe secondo l'orario di arrivo dei suddetti mezzi. I*

*genitori provvedereanno a richiedere un permesso permanente di ingresso posticipato. E' evidente che gli alunni non debbono attardarsi durante il tragitto. E' compito dell'insegnante della prima ora di lezione annotare le assenze dopo aver effettuato l'appello.*

- *La giustificazione non è accettabile se non tramite apposito libretto. Le giustificazioni sono sottoscritte dall'alunno, se maggiorenne, se minorenni, dal genitore o da chi esercita la patria potestà e abbia depositato la firma in segreteria all'atto del ritiro del libretto.*

- *L'alunno sprovvisto di giustificazione il primo giorno successivo all'assenza dovrà giustificare il secondo giorno; la famiglia sarà informata tempestivamente in merito a quanto avvenuto.*

- *Le famiglie collaborano con la scuola al fine di contenere il numero delle assenze*

*Le assenze collettive per la partecipazione ad iniziative e/o manifestazioni socio-culturali debbono essere giustificate mediante dichiarazione scritta sul libretto delle giustificazioni.*

- *Le assenze debbono essere motivate da serie circostanze.*

### **Entrate posticipate ed uscite anticipate**

- *La giustificazione del ritardo occasionale, per i primi cinque minuti è a discrezione del docente della prima ora che annoterà l'orario di entrata al fine di evitare cattive abitudini.*

- *L'ingresso in ritardo superiore a cinque minuti deve essere autorizzato dal dirigente scolastico o dai suoi collaboratori e annotato sul registro di classe. Gli alunni minorenni debbono esibire giustificazione firmata dal genitore. Chiunque per cause di forza maggiore accompagni l'alunno, deve esibire documento di riconoscimento.*

- *Le uscite anticipate sono autorizzate dal Dirigente Scolastico o dai suoi collaboratori. Gli alunni minorenni possono lasciare la scuola solo se accompagnati dai genitori o chi ne fa le veci. I genitori degli alunni maggiorenni saranno tempestivamente avvertiti dell'uscita dei figli.*

- *Le uscite anticipate e gli ingressi in ritardo non devono essere abituali e ciò per salvaguardare il diritto allo studio e non intralciare il regolare svolgimento delle lezioni.*

### **Intervallo**

- *L'accesso ai distributori di bevande è consentito durante l'intervallo*

- *Le bevande debbono essere consumate in prossimità delle macchinette per agevolare l'uso degli appositi cestini portarifiuti e per motivi di igiene e sicurezza.*

- *Durante l'intervallo delle lezioni gli studenti sono tenuti a comportarsi in modo da non recare danno alle persone e alle cose*

*La vigilanza degli studenti è garantita durante l'intervallo dai collaboratori scolastici e dai docenti in servizio*

### **Divieto di fumo**

- *A norma di legge è vietato fumare nei locali dell'Istituto (aule, corridoi, scale, bagni, palestra ecc) nei corridoi sono affissi i relativi cartelli di divieto*
- *Tutti sono tenuti a rispettare tale direttiva. I trasgressori incorrono nelle sanzioni amministrative previste dalla legge e in quelle disciplinari*

### **Danni**

- *La conservazione delle aule e delle suppellettili è affidata alla cura degli studenti e dei collaboratori scolastici*
- *Ogni classe è responsabile della propria aula in relazione ad eventuali danni che ad essa possono essere arrecati anche con scritte sui muri e deterioramento delle suppellettili*
- *Il risarcimento dell'eventuale danno non è sostitutivo della sanzione disciplinare*
- *I comportamenti configurabili come reati saranno denunciati all'autorità giudiziaria e regolati secondo la legislazione vigente*
- *Nel rispetto del lavoro dei collaboratori scolastici gli alunni sono tenuti a non imbrattare le aule, i servizi e gli spazi comuni ed a lasciare i resti della colazione (carte, bicchieri, lattine ecc.) negli appositi cestini portarifiuti*
- *L'istituzione scolastica non è responsabile dei beni, dei preziosi e degli oggetti lasciati incustoditi o dimenticati.*

### **Titolo III- Studenti – Norme di comportamento**

- *La permanenza nelle classi durante l'orario scolastico e la presenza alle lezioni ed alle varie attività didattico-educative programmate sono obbligatorie per gli studenti*
- *L'uscita, al termine delle lezioni, segnalata dal suono della campanella, deve avvenire in modo ordinato sotto la sorveglianza dell'insegnante dell'ultima ora e con l'ausilio dei collaboratori scolastici.*
- *La permanenza degli studenti nell'Istituto, anche fuori dell'orario delle lezioni, deve essere costantemente improntata al rispetto del Regolamento d'Istituto e della legislazione vigente. Tale permanenza non è comunque consentita nelle aule dell'edificio: è consentita nell'atrio, tra il termine delle lezioni e l'inizio delle attività alle quali hanno titolo a partecipare.*
- *Durante lo svolgimento delle lezioni gli studenti possono lasciare l'aula solo eccezionalmente, previa autorizzazione dell'insegnante; non è consentita l'uscita a più di un alunno per volta. Non è consentito agli alunni lasciare l'aula durante l'avvicendamento degli insegnanti alla fine delle rispettive ore di lezione.*

•Durante le ore di lezione è proibito l'uso dei cellulari e di qualsiasi dispositivo di riproduzione multimediale, che devono, pertanto, rimanere rigorosamente spenti. Gli inosservanti sono sanzionati disciplinarmente.

•Se l'utilizzo del cellulare avviene durante un compito in classe o una verifica, si procede all'annullamento della prova

•Per quanto non previsto si rimanda alla Dir. Min. 104/07

<b>Titolo IV</b>	<b>Docenti</b>
------------------	----------------

*Gli obblighi di lavoro del personale docente sono definiti negli artt. 24-43 del C.C.N.L 2006-09*

*E' opportuno, comunque, richiamare alcune norme:*

**1.** *Ogni docente tiene costantemente aggiornato in ogni sua parte il registro personale ed il registro di classe*

**2.** *E' a disposizione in Sala Insegnanti il registro delle circolari e delle comunicazioni. Le circolari vengono comunque inserite nel sito della scuola , nell'area apposita riservata. L'ignoranza delle circolari regolarmente messe in visione non può essere addotta come valido motivo di giustificazione.*

**3.** *I docenti che usufruiscono dei laboratori e delle aule speciali annotano la presenza della propria classe ed eventuali anomalie riscontrate*

**4.** *Ogni docente ha cura di consegnare alla classe gli elaborati entro quindici giorni dal loro svolgimento e comunque prima dello svolgimento della prova successiva*

**5.** *Ogni docente procede a frequenti verifiche del lavoro svolto in classe e a casa. Le prove scritte sono adeguate nella frequenza alla scansione dell'anno scolastico decisa dal Collegio Docenti; le prove orali sono sistematiche e in numero congruo alla verifica formativa e sommativa.*

**6.** *I docenti sono tenuti a leggere ad alta voce agli alunni il contenuto di tutte le comunicazioni che li riguardano, trascrivendo sul registro di classe il riferimento alla comunicazione letta*

**7.** *Ciascun docente è tenuto a non impartire lezioni private a studenti della propria scuola e non solo delle proprie classi, come da normativa vigente*

**8.** *Ogni docente coopera al buon andamento della scuola, collaborando alla realizzazione delle deliberazioni collegiali ed adoperandosi per la realizzazione del PTOF e dei progetti deliberati dal Collegio*

**9.** *Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli studenti, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni ed assistere e accompagnare all'uscita gli studenti (art.29c. C.C.N.L. 2006/09)*

**10.** *Per tutta la durata dell'ora di ricevimento delle famiglie, il docente è presente nell'Istituto, dal*

*momento che l'ora di ricevimento è intesa dal legislatore come obbligo di servizio (art. 29 c.5 C.C.N.L)*

*11. Ciascun docente si adopera perché ogni allievo sia responsabilizzato alla buona tenuta delle strutture scolastiche, in particolare dell'aula e delle suppellettili, che alla fine delle lezioni debbono essere lasciate in buono stato. La presente disposizione è valida anche per i laboratori e le aule speciali.*

*12. I docenti, durante il servizio, compreso l'orario di ricreazione, hanno la responsabilità di vigilare sul corretto comportamento di tutti gli alunni*

*13. Il docente che, per qualsivoglia motivo, dovesse allontanarsi dall'aula, è tenuto a chiamare un collaboratore scolastico per la vigilanza*

*14. Ciascun docente, in servizio durante le ore destinate alle assemblee di classe, ha il compito di vigilare, al fine di garantirne l'ordinato svolgimento, nonché l'osservanza delle regole democratiche e del confronto civile. Tale vigilanza avverrà, rimanendo nelle immediate vicinanze dell'aula, al fine di poter intervenire, qualora se ne ravvisi la necessità.*

#### **Titolo V- Locali e attrezzature scolastiche- Aule e laboratori speciali**

- Il funzionamento dei laboratori e delle aule speciali è regolato in modo da facilitarne l'uso da parte degli studenti, alla presenza del docente della materia che si assume la responsabilità della conservazione e del rispetto della strumentazione didattico-scientifica*
- Gli insegnanti tecnico pratici collaborano attivamente con i docenti alla custodia delle attrezzature e di tutti i materiali*
- In caso di danni, manomissioni, furti di attrezzature, il responsabile del laboratorio ne dà tempestiva comunicazione al D.S. Per il ripristino delle condizioni di efficienza e l'individuazione dei responsabili*

#### **Palestra**

- Le lezioni di Educazione fisica si svolgono generalmente in palestra*
- Il docente di Educazione fisica ha il compito di controllare le attrezzature esistenti, comunicare eventuali carenze, controllare il corretto utilizzo degli spazi e degli attrezzi*
- Gli studenti hanno l'obbligo di rispettare le attrezzature e di osservare tutte le norme igieniche*
- Per l'accesso in palestra gli studenti debbono munirsi di scarpe idonee per ragioni igieniche e per evitare danni alle attrezzature*
- Durante l'orario scolastico gli impianti sportivi sono utilizzati solo dagli allievi che hanno in orario la lezione di Educazione fisica.*

#### **Fotocopiatrici**



- *L'uso delle fotocopiatrici è riservato, per motivi di sicurezza e per evitare guasti, al personale incaricato*
- *Per favorire l'erogazione del servizio, i docenti sono invitati a consegnare, se possibile, con congruo anticipo il materiale da fotocopiare ( ad esclusione del testo dei compiti in classe)*
- *E' escluso l'uso delle fotocopiatrici per scopi personali*
- *Il materiale cartaceo, audiovisivo ed informatico è sottoposto alla normativa sui diritti d'autore, pertanto i docenti si assumono ogni responsabilità sulla sua riproduzione e/o duplicazione*

### **Titolo Regolamento di disciplina- Principi generali**

- 1. Ogni provvedimento disciplinare ha esclusivamente finalità educative e serve a rafforzare il senso di responsabilità e di appartenenza alla comunità scolastica*
- 2. Nei casi di inosservanza dei doveri scolastici si provvede di massima secondo il criterio del dialogo e del confronto, dando congruo spazio di ascolto allo studente prima di attribuire sanzione disciplinare*
- 3. Le sanzioni che prevedono allontanamento di uno o più studenti dalla scuola debbono essere assunti collegialmente*
- 4. Nei periodi di sospensione, non superiori a quindici giorni, è facoltà degli alunni attivare una forma di comunicazione con i docenti al fine di proseguire gli studi a casa*

### **• Regolamento disciplinare**

**Art 1. Mancanze disciplinari.** Sono considerate mancanze disciplinari tutti quei comportamenti contrari ai doveri propri degli studenti, di cui agli articoli dello Statuto delle studentesse e degli Studenti

- a) negligenza nell'assolvimento dei doveri: esecuzione dei compiti in classe o a casa, assiduità nella frequenza, presentazione delle giustificazioni, rispetto degli orari, attenzione in classe*
- b) disturbo dell'attività didattica*
- c) danneggiamento dei locali, delle suppellettili e delle attrezzature didattiche e violazione delle norme di sicurezza e di igiene*
- d) inosservanza delle norme previste dal regolamento di Istituto*
- e) atteggiamenti in contrasto con il decoro proprio dell' Istituzione scolastica*
- f) mancanza di rispetto e offesa alla dignità personale dei compagni, del personale che opera nella scuola, dei visitatori, dei docenti*
- g) atti di violenza*

### **Art.2 – Sanzioni disciplinari**

*Possono essere inflitte le seguenti sanzioni disciplinari:*

- *ammonizione verbale o scritta sul Registro di classe per infrazioni di cui alla lettera a dell'art.1*
- *invio in Presidenza per l'infrazione di cui alla lettera b dell'art.1*
- *riparazione del danno con ammonizione scritta, o allontanamento dalle lezioni, sempre con riparazione del danno, da uno a tre giorni a seconda della gravità, per le infrazioni di cui alla lettera c dell'art.1*
- *ammonizione scritta e /o allontanamento dalle lezioni da uno a tre giorni a seconda della gravità per le infrazioni di cui alle lettere d ed e dell'art.1*
- *ammonizione scritta e allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all'Esame di Stato, a seconda della gravità, per infrazioni di cui alle lettere f e g dell'art. 1*

### **Art 3 – Organi competenti**

*Sono organi competenti per l'irrogazione delle sanzioni :*

- a)** *docenti e/o D.S. Per le sanzioni di cui alle lettere a e b dell'art.2*
- b)** *Il D.S. ed il Consiglio di classe per le sanzioni di cui alle lettere c, d ed e dell'art.2*
- c)** *per l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica nei casi previsti dall'art. 1 comma 9 e 9bis del D.P.R. 235/07.*

### **Art. 4 Giustificazioni**

*Nessuna sanzione può essere irrogata senza che l'interessato abbia esposto le proprie ragioni. Nel caso delle sanzioni che prevedano l'allontanamento dalle lezioni le ragioni debbono essere esposte per iscritto.*

### **Art 5- Convocazione del Consiglio di classe**

*Il D.S. , qualora ritenga che l'infrazione sia di tale gravità da richiedere la convocazione del Consiglio di classe, prima della convocazione, acquisisce tutti gli atti che ritiene necessari per favorire un giudizio sereno ed equanimell Consiglio di classe può, qualora lo reputi necessario, convocare l'alunno per ulteriori approfondimenti. Il Consiglio di classe deve essere convocato tempestivamente rispetto all'avvenuta infrazione e dovrà riunirsi nei giorni successivi alla convocazione.*

### **Art. 6- Allontanamento dalle lezioni**

*Nei giorni di allontanamento dalle lezioni, lo studente deve comunque impegnarsi in attività di studio e ricerca.*

### **Art 7- Procedimento disciplinare**

*Le sanzioni che comportano conseguenze gravi, quali l'allontanamento temporaneo dalla scuola, sono prese sempre dall'Organo collegiale individuato come competente e dopo aver instaurato il*

*seguito procedimento disciplinare:*

- *il promotore del provvedimento disciplinare invia relazione circostanziata al D.S.*
  - *Il D.S. Entro tre giorni dal ricevimento della relazione invia allo studente maggiorenne o ai genitori/ affidatari, se l'alunno è minorenni, la Contestazione scritta di addebito*
  - *lo studente ha facoltà di rispondere per iscritto entro tre giorni dal ricevimento della contestazione e di produrre prove e testimonianze a lui favorevoli*
  - *lo studente ha facoltà di essere assistito da un rappresentante degli studenti e/o da un genitore*
  - *Il D.S. Nelle quarantotto ore successive alla risposta scritta dello studente convoca con procedura d'urgenza l'Organo Collegiale competente a comminare la sanzione*
  - *l'Organo collegiale competente attua il procedimento disciplinare in due riunioni svolte in fasi distinte: nella prima seduta completa la fase istruttoria-testimoniale definisce la proposta di sanzione, nella seconda, tenuta entro le successive quarantotto ore, vota la delibera di sanzione*
  - *nell'accertamento delle responsabilità saranno distinte situazioni occasionali o determinate da circostanze fortuite rispetto a gravi mancanze che indichino un costante e persistente atteggiamento irrispettoso dei diritti altrui*
- . il provvedimento disciplinare adottato viene comunicato per iscritto allo studente maggiorenne o ai genitori del minorenni ed al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale*
- *Lo studente sanzionato può chiedere la riabilitazione se nei sei mesi successivi tiene un comportamento corretto*

#### **Art. 8- Ricorsi**

*Contro le sanzioni disciplinari è possibile presentare ricorso all'Organo di Garanzia entro quindici giorni dalla notifica della sanzione, che avviene mediante annotazione sul registro di classe e comunicazione ai genitori o a chi esercita la patria potestà nel caso di studenti minorenni .Il provvedimento disciplinare diventa esecutivo sei giorni dopo la notifica, qualora non sia stato presentato ricorso e dopo il pronunciamento dell'Organo di garanzia, in caso di ricorso*

#### **Art 9 – Organo di garanzia**

1. *L'Organo di garanzia decide nel termine di 10 giorni dalla presentazione del ricorso*
2. *L'Organo di garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola, in merito all'applicazione dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti e del presente regolamento*
3. *Tale organo è composto da un docente, da un rappresentante degli studenti e da un*

rappresentante dei genitori ed è sempre presieduto dal Dirigente Scolastico

### **Quadro riassuntivo delle sanzioni disciplinari**

**Punto 1:** *Violazione del dovere di regolare frequenza*

*Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi ed assolvere assiduamente gli impegni di studio*

**Punto 2:** *Violazione del dovere del rispetto della persona*

*Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Capo di Istituto, dei docenti, del personale in servizio nella scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi*

**Punto 3:** *Violazione del dovere di rispetto delle norme di sicurezza e del Regolamento*

*Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza*

**Punto 4:** *Violazione del dovere di rispetto dei beni pubblici e privati*

*Gli studenti sono tenuti ad usare correttamente le attrezzature, i macchinari, i sussidi didattici ed a non recare danni alle cose. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita scolastica.*

### **5.6 Regolamento Scuola dell'infanzia**

**Art. 1** *Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti di tutto il personale della scuola e dei loro compagni un comportamento corretto e rispettoso.*

**Art. 2** *Gli alunni sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i sussidi didattici e ad averne cura comportandosi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.*

**Art. 3** *Gli alunni sono tenuti all'uso del grembiule.*

**Art. 4** *I compleanni potranno essere festeggiati durante la mattina o a fine pasto nei locali della mensa a seconda dei plessi e delle indicazioni degli Insegnanti. Gli alimenti, portati dai genitori in tale occasione, dovranno essere preparati da personale autorizzato alla somministrazione di alimenti e muniti di ricevuta per la rintracciabilità.*

### **Rapporti Scuola Famiglia**

*I genitori contribuiscono al rafforzamento dell'azione educativa e didattica.*

**Art. 5** *Le Assemblee di Intersezione e gli incontri tra genitori e Insegnanti avranno luogo secondo il calendario definito dal Collegio degli Insegnanti all'inizio di ogni anno scolastico e comunicato ai genitori per iscritto tramite gli alunni. In casi eccezionali e per il tempo strettamente necessario, i*

*genitori degli alunni possono conferire con le Insegnanti delle sezioni previo appuntamento. Tutti i suddetti incontri sono riservati ai genitori e pertanto non è consentita la permanenza dei bambini nei locali della scuola.*

**Art. 6** *I genitori sono tenuti ad informare le Insegnanti di eventuali allergie o problemi di salute del/della proprio/a figlio/a. Nel caso di allergie o intolleranze alimentari è necessario presentare, presso gli Uffici di Segreteria dell'Istituto, una certificazione medica che ne attesti la tipologia per avere il pasto alternativo alla mensa scolastica.*

### **Vigilanza sugli alunni**

**Art. 7** *E' affidata ai Collaboratori Scolastici la vigilanza di tutti gli alunni all'ingresso della scuola;*

**Art. 8** *Gli alunni saranno accompagnati dai genitori fino all'ingresso principale, evitando di accedere all'interno dell'edificio, ad eccezione di quelli con particolari esigenze che verranno concordate caso per caso.*

**Art. 9** *Il personale docente vigila affinché siano evitati comportamenti degli alunni che possano risultare pericolosi, avendo cura di organizzare anche momenti ricreativi.*

**Art. 10** *Per quanto riguarda l'uso degli spazi attigui all'edificio scolastico, le Insegnanti devono assicurarsi che non vi siano pericoli per l'incolumità degli alunni.*

**Art. 11** *Al termine delle attività didattiche, l'uscita degli alunni dovrà essere il più possibile ordinata ed avverrà con la vigilanza del personale docente e dei Collaboratori Scolastici in base all'orario stabilito in ogni plesso dell'Istituto*

**Art. 12** *Gli alunni frequentanti la scuola, che non fruiscono dello scuolabus del Comune, devono essere consegnati all'uscita ai genitori o a persone maggiorenni autorizzate da questi con delega scritta. Eventuali variazioni a quanto indicato nella delega dovranno essere effettuate dal genitore per iscritto.*

### **Regolamentazione ritardi e assenze**

**Art. 13** *L'ingresso a scuola è consentito dalle ore 8,00 alle ore 9,30. Le attività iniziano alle ore 9,30. L'orario d'ingresso dovrà essere rigorosamente rispettato.*

### **Uscita fuori orario**

**Art. 14** *All'inizio di ogni anno scolastico si procederà alla richiesta di autorizzazione annuale ai genitori degli alunni per consentire l'uscita, a piedi o con lo scuolabus, nell'ambito del territorio.*

**Art. 15** *L'uscita degli alunni prima del termine delle lezioni è permessa solo su richiesta scritta dei genitori e con la presenza di questi o di altro familiare delegato. Nel caso in cui gli alunni abbiano la necessità di lasciare la scuola durante l'orario delle attività, perché seriamente indisposti, verranno avvertiti i genitori affinché provvedano a prelevare l'alunno. Per evitare la non reperibilità dei genitori*

*a domicilio, gli stessi, sono tenuti a lasciare altri recapiti telefonici. E' previsto prelevare l'alunno prima o dopo il servizio di refezione scolastica solo in caso di seri e giustificati motivi da parte della famiglia e in accordo con le Insegnanti, negli orari stabiliti.*

<b>5.7</b>	<b>Regolamento Scuola primaria</b>
------------	------------------------------------

<b>Regole generali di disciplina e sicurezza</b>
--

**Art. 1** *La comunità scolastica contribuisce allo sviluppo della personalità degli alunni, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale.*

**Art. 2** *Gli alunni e le loro famiglie hanno diritto di essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.*

**Art. 3.** *Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio*

**Art 4.** *Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, delle Insegnanti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni un comportamento corretto*

**Art. 5** *Gli alunni sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dalle Norme Regolamentari dell' Istituto.*

**Art. 6** *Gli alunni sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari, i sussidi didattici a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola*

**Art. 7.***Gli alunni condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.*

**Art. 8** *Gli alunni devono venire a scuola forniti di tutto l'occorrente per le lezioni del giorno. Gli alunni sono tenuti all'uso del grembiule.*

**Art. 9** *Divieto di usare il telefonino all'interno dell'istituto e/o durante visite guidate e uscite brevi. In caso di necessità gli alunni possono usufruire dell'apparecchio telefonico della scuola.*

**Art. 10** *I compleanni potranno essere festeggiati a ricreazione. Gli alimenti portati dai genitori in tale occasione dovranno essere preparati da personale autorizzato alla somministrazione di alimenti e muniti di scontrino per la rintracciabilità.*

<b>Rapporti Scuola Famiglia</b>
---------------------------------

*I genitori contribuiscono al rafforzamento dell'azione educativa e didattica favorendo l'espletamento dei doveri scolastici da parte dei loro figli.*

**Art. 11** *Le Assemblee di Classe e gli incontri tra genitori e Docenti avranno luogo secondo il calendario definito dal Collegio delle Insegnanti all'inizio di ogni anno scolastico e comunicato ai genitori per iscritto tramite gli alunni. In casi eccezionali e per il tempo strettamente necessario, i*

*genitori degli alunni possono conferire con le Insegnanti delle classi previo appuntamento. Tutti i suddetti incontri sono riservati ai genitori e non prevedono la partecipazione degli alunni. Si ribadisce che, in dette occasioni, non è consentita la permanenza e circolazione incontrollata dei bambini nei corridoi ed altri locali della scuola.*

**Art.12.** *I genitori sono tenuti ad informare le Insegnanti di eventuali allergie o problemi di salute del/della proprio/a figlio/a. Nel caso di allergie o intolleranze alimentari è necessario presentare, presso gli Uffici di Segreteria dell'Istituto, una certificazione medica che ne attesti la tipologia.*

### **Vigilanza sugli alunni**

**Art 13.** *E' affidata ai Collaboratori Scolastici la vigilanza di tutti gli alunni all'ingresso della scuola.*

**Art. 14.** *Il Dirigente Scolastico, potrà autorizzare l'entrata anticipata degli alunni rispetto all'orario, previa verifica dell'effettiva necessità.*

**Art. 15 .** *In caso di assenza imprevista del Docente della classe la vigilanza è affidata ai Collaboratori Scolastici per il tempo necessario all'organizzazione della situazione.*

**Art. 16.** *Nella Scuola Primaria gli alunni saranno accompagnati dai genitori fino all'ingresso principale, evitando di accedere all'interno dell'edificio, ad eccezione dei genitori degli alunni della prima classe, per la prima settimana di scuola e di quelli con difficoltà permanente o occasionale di deambulazione*

**Art. 17.** *Durante l'orario scolastico antimeridiano nella Scuola Primaria è prevista un'interruzione delle lezioni di 15 minuti per consentire agli alunni un breve riposo, il consumo della colazione e l'uso dei servizi igienici.*

**Art.18.** *Per quanto riguarda l'uso degli spazi adiacenti all'edificio scolastico, le Insegnanti devono assicurarsi che non vi siano pericoli per l'incolumità degli alunni.*

**Art. 19 .***Al termine delle lezioni, l'uscita degli alunni avverrà con la vigilanza delle insegnanti. Il dovere di vigilanza comprende anche l'obbligo di accompagnare gli alunni fino all'uscita della porta dell'edificio scolastico.*

**Art. 20** *Gli alunni frequentanti la scuola, che non fruiscono dei servizi di trasporto pubblico o dello scuolabus del Comune, devono essere consegnati all'uscita ai genitori o a persone maggiorenni autorizzate da questi per iscritto.*

### **Regolamentazione assenze e ritardi**

**Art. 21** *L'ingresso nei plessi delle Scuole Primarie di Cerreto di Spoleto e Sellano avviene alle ore*



8,10. Le attività iniziano alle ore 8,15.

Nel plesso della Scuola Primaria di S. Anatolia di Narco l'ingresso avviene alle ore 8,05. Le attività iniziano alle ore 8,10. In casi eccezionali sono ammessi alle lezioni gli alunni che abbiano un ritardo di 10 minuti. L'orario di ingresso dovrà essere rigorosamente rispettato

**Art. 22** L'uscita degli alunni prima del termine delle lezioni è permessa solo su richiesta scritta dei genitori e con la presenza di questi o di altro familiare delegato e per giustificati motivi.

Nel caso in cui gli alunni abbiano la necessità di lasciare la scuola in orario di lezione, perché seriamente indisposti, verranno avvertiti i genitori affinché provvedano a prelevare l'alunno.

Per evitare la non reperibilità dei genitori a domicilio, gli stessi, sono tenuti a lasciare altri recapiti telefonici.

**Art. 23** In caso di ritardi motivati gli alunni devono essere giustificati per iscritto sul registro di classe. Dopo tre ritardi consecutivi, non motivati, viene avvisato il Dirigente Scolastico per gli opportuni interventi.

**Art. 24** Ripetute assenze vengono segnalate al Dirigente Scolastico per gli opportuni interventi educativi

### **Sanzioni disciplinari**

**Art. 25** I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

**Art. 26** Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dell'alunno.

**Art. 27** Solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari può essere disposto il temporaneo allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica. Il provvedimento è sempre adottato da un Organo Collegiale.

**Art. 28** Il personale scolastico che rilevi da parte degli allievi un comportamento scorretto (disturbo durante le lezioni, violenze, vandalismo, turpiloquio, appropriazione indebita di oggetti altrui, inosservanza delle disposizioni organizzative e delle norme di sicurezza ecc..) è tenuto ad annotarlo nel registro di classe e a riferirlo al Dirigente Scolastico.

Sono previste le seguenti sanzioni disciplinari:

1. Richiamo verbale da parte del Docente
2. Ammonizione scritta da parte del Docente
- 3) Richiamo verbale da parte del Dirigente Scolastico; Ammonizione scritta da parte del Dirigente



*Scolastico;*

*(Queste ultime due sanzioni saranno seguite da una comunicazione scritta alla famiglia)*

*Dopo tre note sul registro di classe per seri e comprovati motivi viene convocato il Consiglio di Interclasse per decidere la sanzione da applicare all'alunno, che verrà poi comunicata alla famiglia.*

**Art. 29** *Nel caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari la sanzione disciplinare della sospensione rientra nella competenza del Consiglio di Interclasse.*

*Se viene arrecato danno al patrimonio della scuola:*

- 1. L'alunno responsabile o i suoi genitori dovranno provvedere al risarcimento;*
- 2. Nel caso non ci sia un responsabile dichiarato o il colpevole non venga colto in flagrante tutti gli allievi potenzialmente in grado di compiere il danno dovranno fornire in parti uguali il risarcimento.*

## **Scheda di valutazione del comportamento – Scuola primaria**

### **Giudizi**

- **Molto corretto e responsabile**

*Mette in atto comportamenti di autonomia e autocontrollo*

*Riflette prima di prendere una decisione*

- *Rispetta consapevolmente le regole convenute*

- *Accetta, rispetta, aiuta gli altri e i “diversi da sé”*

-

- **Corretto**

- *Rispetta in modo adeguato le regole convenute*

- *Ha un positivo livello di responsabilità*

- *Ha buona autonomia*

- *E' disponibile verso gli altri*

-

- **Abbastanza corretto**

- *Necessita di frequenti richiami all'assunzione di atteggiamenti corretti*

- *Non sempre rispetta le regole convenute*

- *Poca autonomia*

- *Non sempre accetta gli altri*

- **Inadeguato**

- *Non rispetta le regole convenute anche se richiamato*

- *Scarso livello di responsabilità*

- *Scarsa autonomia*

- *Difficoltà nei rapporti interpersonali*

	<u>Sanzioni</u>	<i>Organo competente</i>
<p><i>A</i></p> <p><i>1 Condotta non conforme ai principi di correttezza e buona educazione</i></p> <p><i>2 scorrettezze non gravi nei confronti dei compagni, insegnanti e collaboratori scolastici</i></p> <p><i>3 Disturbo durante le ore di lezione</i></p> <p><i>4 ritardi o assenze saltuarie</i></p> <p><i>5 mancato svolgimento dei compiti e dimenticanza del materiale didattico</i></p>	<i>Richiamo verbale</i>	<i>Docente</i>
<p><i>B</i></p> <p><i>1 Reiterazione dei comportamenti al punto A</i></p> <p><i>2 Scorrettezze gravi nei confronti dei compagni, insegnanti e collaboratori scolastici</i></p> <p><i>3 violazioni non gravi delle norme di sicurezza</i></p>	<i>Nota sul diario e richiesta di firma del genitore</i>	<i>Docente</i>
<p><i>C</i></p> <p><i>1 Mancato rispetto dell'ordine e della pulizia delle aule e degli spazi comuni</i></p>	<i>Pulizia di banchi o riordino degli ambienti da parte dei responsabili</i>	<i>Docente</i>
<p><i>D</i></p> <p><i>I danni alle suppellettili e al materiale didattico</i></p> <p><i>Sottrazione di materiale e oggetti di modico valore</i></p>	<i>Nota sul registro di classe, richiesta di colloquio con i genitori, restituzione e risarcimento del danno</i>	<i>Docente e Dirigente scolastico</i>

<i>E In caso di reiterazione delle mancanze ai punti precedenti ( tre note disciplinari)</i>	<i>Richiamo del Dirigente con ammonizioni sul registro di classe e richieste colloquio con la famiglia</i>	<i>D.S.</i>
<i>F. uso del cellulare e strumenti elettronici non autorizzati</i>	<i>Nota sul registro di classe e deposito in segreteria del materiale che sarà riconsegnato ai genitori</i>	<i>Docente e D.S.</i>

### Scheda valutazione Scuola secondaria di I grado

10	<i>Comportamento partecipe, costruttivo, responsabile e non limitato alla correttezza formale. Consapevolezza nell'assolvere al proprio dovere, rispetto delle consegne e impegno continuo</i>
9	<i>Comportamento corretto, responsabile e rispettoso del regolamento interno. Continuità nell'impegno e consapevolezza del proprio dovere. Partecipazione attiva al dialogo educativo</i>
8	<i>Comportamento non sempre rispettoso delle regole dell'Istituto e corretto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e dei collaboratori scolastici. Impegno non sempre costante e non sempre precisa consapevolezza del proprio dovere (richiami frequenti durante le lezioni)</i>
7	<i>Comportamento poco rispettoso delle regole dell'Istituto, dei compagni e delle altre figure che operano nella scuola ( ritardi, richiami per distrazione, note) incostanza nell'impegno e poca consapevolezza dei propri doveri</i>
6	<i>Comportamento irrispettoso nei confronti delle regole dell'Istituto, dei compagni, degli insegnanti e degli operatori. Comportamenti gravi annotati più volte sul registro di classe, comunicati ai genitori ed al Consiglio di classe. Inadeguatezza nello svolgere i propri doveri e mancanza di impegno</i>
5	<i>Comportamento di particolare gravità che prevede sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni.</i>

*Il Consiglio di classe accerta che lo studente, successivamente all'irrogazione delle sanzioni, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un*

*miglioramento nel percorso di crescita e maturazione*

*La valutazione degli alunni diversamente abili si basa su quanto previsto dal piano educativo personalizzato e fa riferimento al raggiungimento degli obiettivi minimi o differenziati.*

## **5.9 Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola secondaria di II grado**

**D.P.R. 24/06/1998 n° 249 modificato dal DPR 21 novembre 2007 n. 235**

### **Art. 1 Vita della comunità scolastica**

- 1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.*
- 2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.*
- 3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'insegnamento della vita attiva.*
- 4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di conoscenza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.*

### **Art. 2**

#### **Diritti**

- 1- Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso una adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome*
- 2- La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.*

**3.** *Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.*

**4-** *Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I Dirigenti scolastici e i Docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.*

**5-** *Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati a esprimere la loro opinione mediante una consultazione; analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.*

**6.** *Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.*

**7.** *Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.*

**8.** *La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:*

**a.** *un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;*

**b.** *offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;*

**c.** *iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;*

**d.** *la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti anche i diversamente abili. ;*

**e.** *la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;*

**f.** *servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.*

**1)** *La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.*

2) I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli ed associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

### **Art. 3**

#### **Doveri**

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Capo d'istituto, dei Docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che richiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art. 1.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento.
5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

### **Art. 4**

#### **Disciplina**

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'art. 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.



**3.** *La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.*

**4.** *In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.*

**5.** *Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.*

**6.** *Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal Consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a 15 giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di Istituto.*

**7.** *Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.*

**8.** *Nei periodi di allontanamento non superiori ai quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.*

**9.** *L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.*

**10.** *Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine*

dell'anno scolastico.

**11.** Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.

**12.** Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

**13.** Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni di esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

<b>Art. 5</b>
<b>Impugnazioni</b>

**1.** Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante eletto dagli studenti nella scuola secondaria superiore e dai genitori nella scuola media, che decide nel termine di 10 giorni. Tale organo, di norma, è composto da un docente designato dal consiglio d'istituto, e, nella scuola secondaria superiore, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori, ovvero nella scuola secondaria di primo grado da due rappresentanti eletti dai genitori, ed è presieduto dal dirigente scolastico.

**2.** L'organo di garanzia di cui al comma 1, decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

**3.** Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.

**4.** L'organo di garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della

documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione.

5. Il parere di cui al comma 4 è reso entro il termine perentorio di 30 giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza che l'organo di cui al comma 3 abbia rappresentato esigenze istruttorie, il direttore dell'ufficio scolastico regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere. Si applica il disposto di cui all'art.16, comma4, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

6. Ciascun ufficio scolastico regionale individua, con apposito atto, le modalità più idonee di designazione delle componenti dei docenti e dei genitori all'interno dell'organo di garanzia regionale al fine di garantire un funzionamento costante ed efficiente dello stesso.

7. L'organo di garanzia di cui al comma 3 resta in carica per 2 anni scolastici.

#### **Art. 5 bis**

#### **Patto Educativo di Corresponsabilità**

1. Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

2. I singoli regolamenti d'istituto disciplinano le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione e revisione condivisa del patto di cui al comma 1.

3. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, ciascuna istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità.

#### **Disciplinari e sanzioni Scuola secondaria di II grado**

<b>MANCANZE DISCIPLINARI</b>	<b>SANZIONE SECONDO LA GRAVITA' E LA REITERAZIONE</b>	<b>RILEVAZIONE DELLA MANCANZA</b>	<b>CONSEGUENZE DELLA SANZIONE</b>	<b>PROCEDURA</b>

<p><i>Punto 1</i></p> <p><i>Uscita dalla scuola senza permesso</i></p>	<p><i>Richiamo scritto</i></p>	<p><i>Docente</i></p> <p><i>Docente coordinatore</i></p> <p><i>Collaboratori D.S.</i></p> <p><i>D.S.</i></p>	<p><i>Voto di condotta</i></p>	<p><i>Annotazione sul Registro di classe</i></p> <p><i>Notifica al D.S. Ed ai genitori</i></p>
	<p><i>Sospensione dalle lezioni /sanzioni alternative da 1 a 15 giorni</i></p>	<p><i>Docente</i></p> <p><i>Docente coordinatore</i></p> <p><i>Collaboratori D.S.</i></p> <p><i>D.S.</i></p>		<p><i>Istruttoria del C.d.C</i></p> <p><i>audizione allievo/sanzione</i></p>
<p><i>Punto 1</i></p> <p><i>Falsificazione del libretto delle giustificazioni</i></p> <p><i>Falsificazione della firma del genitore</i></p>	<p><i>Richiamo scritto</i></p>	<p><i>Docente</i></p> <p><i>Docente coordinatore</i></p> <p><i>Collaboratori D.S.</i></p> <p><i>D.S.</i></p>	<p><i>Voto di condotta</i></p>	<p><i>Annotazione sul Registro di classe</i></p> <p><i>Notifica al D.S. Ed ai genitori</i></p>
	<p><i>Sospensione dalle lezioni/sanzioni alternative da 1 a 5 giorni</i></p>	<p><i>Consiglio di classe</i></p>		<p><i>Istruttoria del C.d.C</i></p> <p><i>audizione allievo/sanzione</i></p>
<p><i>Punto 2</i></p> <p><i>Interventi inopportuni durante le lezioni</i></p>	<p><i>Richiamo verbale</i></p> <p><i>Richiamo scritto</i></p> <p><i>Allontanamento dalla classe</i></p>	<p><i>Docente</i></p> <p><i>Docente coordinatore</i></p> <p><i>Collaboratori D.S.</i></p> <p><i>D.S.</i></p>	<p><i>Voto di condotta</i></p> <p><i>Credito scolastico</i></p>	<p><i>Annotazione sul Registro di classe</i></p> <p><i>Notifica al D.S. Ed ai genitori</i></p>
<p><i>Punto 3</i></p> <p><i>Insulti, epiteti volgari e/o offensivi verso il</i></p>	<p><i>Richiamo verbale</i></p> <p><i>Richiamo scritto</i></p> <p><i>Allontanamento dalla classe ed</i></p>	<p><i>Docente</i></p> <p><i>Docente coordinatore</i></p>	<p><i>Voto di condotta</i></p>	<p><i>Notifica al D.S. ed ai genitori</i></p> <p><i>Inserimento nel fascicolo dello</i></p>

<i>personale della scuola e/o i compagni</i>	<i>invio all'ufficio di presidenza. Sospensione dalle lezioni o sanzione alternativa da 1° 5 giorni</i>	<i>Collaboratori D.S. D.S.</i>		<i>studente</i>
<i>Docente Docente coordinatore Collaboratori D.S. D.S.</i>	<i>Richiamo verbale Richiamo scritto</i>	<i>Docente Docente coordinatore Collaboratori D.S. D.S.</i>	<i>Voto di condotta</i>	<i>Annotazione sul registro di classe Notifica al DS e ai genitori  Istruttoria del C.d:C Audizione allievo/sanzione</i>
	<i>Sospensione dalle lezioni/sanzioni alternative da 3 a5giorni</i>	<i>Consiglio di classe</i>		

<b>MANCANZE DISCIPLINARI</b>	<b>SANZIONE SECONDO LA GRAVITA' E LA REITERAZIONE</b>	<b>RILEVAZIONE DELLA MANCANZA</b>	<b>CONSEGUENZE DELLA SANZIONE</b>	<b>PROCEDURA</b>
<i>Punto 3  Diffusione di materiali inneggianti al razzismo e/o discriminazioni culturali, etniche, religiose</i>	<i>Richiamo verbale Richiamo scritto</i>	<i>Docente Docente coordinatore Collaboratori DS DS</i>	<i>Voto di condotta</i>	<i>Notifica al DS ed ai genitori  Istruttoria del C.d.C Audizione allievo/sanzione</i>
	<i>Sospensione dalle lezioni Sanzioni alternative da 10 a 15 giorni</i>	<i>Consiglio di classe</i>		
<i>Punto 3 Aggressioni verbali e/o scritte ai docenti, agli studenti, al personale ATA al</i>	<i>Sospensione dalle lezioni/sanzioni alternative da 3 a 5 giorni</i>	<i>Consiglio di classe</i>	<i>Voto di condotta</i>	<i>Annotazione sul registro di classe Notifica al DS e ai genitori  Istruttoria del</i>

DS				C.d.C Audizione allievo/sanzione
Punto 3 Aggressioni fisiche ai docenti, agli studenti, al personale ATA al DS	Sospensione dalle lezioni/sanzioni alternative da 10 a 15 giorni	Consiglio di classe	Voto di condotta	Notifica al DS ed ai genitori
	Allontanamento dalla comunità scolastica		Esclusione dallo scrutinio finale  Esclusione dall'Esame di Stato	Notifica all'autorità giudiziaria e scolastica
Punto 3 Atti deferibili all'autorità giudiziaria	Allontanamento dalla comunità scolastica	Consiglio di classe	Esclusione dallo scrutinio finale  Esclusione dall'Esame di Stato	Notifica all'autorità giudiziaria e scolastica
Punto 3 Uso di sostanze alcoliche, stupefacenti	Richiamo verbale  Richiamo scritto	Docente  Docente coordinatore  Collaboratori DS  DS	Voto di condotta	Notifica al DS ed ai genitori  Inserimento nel fascicolo dello studente
	Sospensione dalle lezioni/sanzioni alternative da 5 a 15 giorni	Consiglio di classe		Istruttoria del C.d.C  Audizione allievo/sanzione
Punto 4 Manipolazione di impianti vari  Asportazione di segnaletica o	Sospensione dalle lezioni/sanzioni alternative da 3 a 15 giorni	Consiglio di classe	Voto di condotta	Istruttoria del C.d.C  Audizione allievo/sanzione

<i>disposizioni dirigenziali</i>				<i>Notifica all'autorità giudiziaria</i>
<i>Manomissione degli impianti di sicurezza</i>				

<i>Uso di materiali incendiari</i>				
<i>Fumo</i>				
<i>Violazione del diritto allo studio ed interruzione delle attività scolastiche</i>				

<b>MANCANZE DISCIPLINARI</b>	<b>SANZIONE SECONDO LA GRAVITA' E LA REITERAZIONE</b>	<b>RILEVAZIONE DELLA MANCANZA</b>	<b>CONSEGUENZE DELLA SANZIONE</b>	<b>PROCEDURA</b>
------------------------------	---	-----------------------------------	-----------------------------------	------------------

<i>Punto 5</i> <i>Appropriazione indebita di oggetti, beni ed attrezzature della scuola, dei compagni o dei docenti</i>	<i>Sospensione dalle lezioni/sanzioni alternative da 10 a 15 giorni</i>	<i>Consiglio di classe</i>	<i>Voto di condotta</i>	<i>Notifica al DS ed ai genitori</i>
	<i>Allontanamento dalla comunità scolastica</i>		<i>Esclusione dallo scrutinio finale</i> <i>Esclusione dall'Esame di Stato</i>	<i>Notifica all'autorità giudiziaria e scolastica</i>

<i>Punto 5</i> <i>Scritte sui muri e /o sui banchi</i>	<i>Richiamo verbale</i> <i>Richiamo scritto</i> <i>Allontanamento dalla classe ed invio all'ufficio di presidenza. Ripristino</i>	<i>Docente</i> <i>Docente coordinatore</i> <i>Collaboratori DS</i> <i>DS</i>	<i>Voto di condotta</i>	<i>Notifica al DS ed ai genitori</i>
---	---	---	-------------------------	--------------------------------------

<p>Punto 5</p> <p>Abbandono di immondizie nei locali della scuola e nelle sue pertinenze</p> <p>Utilizzo incivile dei bagni</p>	<p>Richiamo verbale</p>	<p>Docente</p>	<p>Voto di condotta</p>	<p>Annotazione sul registro di classe</p> <p>Notifica ai genitori</p>
	<p>Richiamo scritto</p> <p>Ripristino</p>	<p>Docente coordinatore</p> <p>Collaboratori DS</p> <p>DS</p>		
		<p>Docente</p> <p>Docente coordinatore</p>		

		<p>Collaboratori DS</p> <p>DS</p>		
<p>Punto 5</p> <p>Manomissione di banchi, sedie, cattedre lavagne ecc</p> <p>(Ogni danno provocato dolosamente alle strutture deve essere risarcito)</p> <p>Manipolazione del registro di classe</p>	<p>Richiamo verbale</p> <p>Richiamo scritto</p>	<p>Docente coordinatore</p> <p>Collaboratori DS</p> <p>DS</p>	<p>Voto di condotta</p>	<p>Annotazione sul registro di classe</p> <p>Notifica al DS e ai genitori</p>
	<p>Risarcimento del danno</p> <p>Sospensione dalle lezioni/sanzioni alternative da 3 a 15 giorni</p>	<p>Consiglio di classe</p>		
<p>Punto 5</p> <p>Affissione di materiale non autorizzato</p>	<p>Richiamo verbale</p> <p>Richiamo scritto</p>	<p>Docente coordinatore</p> <p>Collaboratori DS</p> <p>DS</p>	<p>Voto di condotta</p>	<p>Annotazione sul registro di classe</p> <p>Notifica ai genitori</p>
<p>Punto 5</p> <p>Visione di siti illegali durante l'utilizzo scolastico dei computer</p>	<p>Sospensione dalle lezioni/sanzioni alternative da 5 a 15 giorni</p>	<p>Consiglio di classe</p>	<p>Voto di condotta</p>	<p>Annotazione sul registro di classe</p> <p>Notifica ai genitori</p> <p>Inserimento nel fascicolo dello studente</p>



				Istruttoria del C.d.c  Audizione allievo/sanzione  Segnalazione all'autorità giudiziaria
--	--	--	--	--

### Scheda valutazione comportamento Scuola secondaria di II grado

10	<i>Comportamento partecipe, costruttivo, responsabile e non limitato alla correttezza formale. Consapevolezza nell'assolvere al proprio dovere, rispetto delle consegne e impegno continuo</i>
9	<i>Comportamento corretto, responsabile e rispettoso del regolamento interno. Continuità nell'impegno e consapevolezza del proprio dovere. Partecipazione attiva al dialogo educativo</i>
8	<i>Comportamento non sempre rispettoso delle regole dell'Istituto e corretto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e dei collaboratori scolastici. Impegno non sempre costante e non sempre precisa consapevolezza del proprio dovere (richiami frequenti durante le lezioni)</i>
7	<i>Comportamento poco rispettoso delle regole dell'Istituto, dei compagni e delle altre figure che operano nella scuola ( ritardi, richiami per distrazione, note) incostanza nell'impegno e poca consapevolezza dei propri doveri</i>
6	<i>Comportamento irrispettoso nei confronti delle regole dell'Istituto, dei compagni, degli insegnanti e degli operatori. Comportamenti gravi annotati più volte sul registro di classe, comunicati ai genitori ed al Consiglio di classe. Inadeguatezza nello svolgere i propri doveri e mancanza di impegno</i>
5	<i>Comportamento di particolare gravità che prevede sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni.</i>

*Il Consiglio di classe accerta che lo studente, successivamente all'irrogazione delle sanzioni, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un miglioramento nel percorso di crescita e maturazione La valutazione degli alunni diversamente abili si basa su quanto previsto dal piano educativo personalizzato e fa riferimento al*

raggiungimento degli obiettivi minimi o differenziati.

### **5.10 Obiettivi minimi**

- Individuazione dei contenuti essenziali delle discipline
- Predisposizione di prove equipollenti e tempi più lunghi per lo svolgimento. Programmazione delle verifiche orali. Supporto dell'insegnante di sostegno

### **5.11 Obiettivi differenziati**

Scelta di contenuti molto ridotti rispetto a quelli curricolari e trattazione di argomenti utili in chiave di cittadinanza e costituzione.

La valutazione degli alunni con DSA, effettuata attraverso l'utilizzo di griglie che privilegiano il contenuto rispetto alla forma, presuppone l'individuazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative che, sulla base dei suggerimenti contenuti nella documentazione ASL, possono assicurare il successo scolastico.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali i C.d.c tengono conto dei progressi rispetto alla situazione di partenza, delle potenzialità, della regolarità della frequenza e della partecipazione al dialogo educativo.

### **5.12 Credito scolastico per gli alunni del secondo biennio e del V anno della scuola secondaria di II grado**

I Consigli di classe assegnano ad ogni studente punti di credito sulla base della media di promozione e, al termine del triennio, la somma dei punti costituisce il credito con cui lo studente è ammesso all'Esame di Stato.

Media dei voti	Credito		
	1°	2°	3°
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

### **5.12 Credito formativo**

Il credito formativo concorre alla determinazione del credito scolastico secondo quanto stabilito dal

D.M.12/11/98 e le attività che comportano il riconoscimento del credito formativo sono:

- 📖 Esperienze lavorative finalizzate all'acquisizione di competenze attinenti all'indirizzo di studi e/o partecipazione ad attività culturali che abbiano carattere di continuità
- 📖 Frequenza di corsi di lingua straniera (Cambridge, Delf etc) organizzati da Enti ufficialmente riconosciuti che attestino il livello raggiunto e la frequenza di tre quarti delle lezioni previste
- 📖 Stage linguistici all'estero (minimo della durata due settimane) 📖 Intercultura (un anno all'estero)
- 📖 ECDL
- 📖 Pratica sportiva agonistica certificata
- 📖 Forme di volontariato certificato nei tempi, nei modi e nella frequenza
- 📖 Corsi di musica presso enti certificati e conservatori
- 📖 Stage presso università e Istituti di ricerca

*Le attestazioni dovrebbero contenere una descrizione, seppur sintetica, dell'esperienza che non può essere episodica, ma tale da incidere sulla formazione personale, civile e sociale.*

*Il credito formativo non può comportare in alcun caso il cambiamento di banda di oscillazione corrispondente alla media dei voti.*

*Per gli alunni con giudizio sospeso l'attribuzione del punteggio massimo potrà avvenire soltanto se l'alunno ha riportato la sufficienza in tutte le discipline. Agli alunni promossi per voto di consiglio sarà attribuito il punteggio minimo della banda di oscillazione.*

*Modalità di incremento del punteggio:*

- a 0 a 0,5 tre delle condizioni di seguito riportate o un credito formativo.
- da 0,5 a 0,99 due delle condizioni di seguito elencate o un credito formativo

#### **Condizioni:**

- *Frequenza assidua*
- *Partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo*
- *Interesse e impegno nella partecipazione alle attività integrative*
- *Diligenza nello svolgere il lavoro individuale*
- *Impegno nel recupero*

#### **5.13**

#### **Validità dell'anno scolastico rispetto alla frequenza**

*La validità dell'anno scolastico è subordinata alla frequenza di almeno tre quarti dell'orario personalizzato:*

*30 ore settimanali → 990 ore annue → frequenza 742,5 ore*

*32 ore settimanali → 1056 ore annue → frequenza 792 ore*

*33 ore settimanali → 1089 ore annue → frequenza 816,75*

*36 ore settimanali → 1188 ore annue → frequenza 891 ore*

*Per coloro che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica o materia alternativa, bisogna decurtare il monte ore annuo di 33 ore di lezione.*

*Le deroghe previste dal Collegio sono le seguenti:*

*Gravi e comprovati motivi di salute*

*Terapie certificate*

*Partecipazione ad attività sportive agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal CONI*  
*Appartenenza a confessioni religiose per le quali esistono intese che considerano il sabato giorno di riposo (Legge 518 del 1988 Intesa con Chiesa cristiana avventista del settimo giorno- Legge 101/89 che regola i rapporti Stato e Unione delle comunità ebraiche. Intesa tra repubblica italiana e Unione delle comunità israelitiche italiane del 27/02/87)*

#### ***Situazioni familiari gravi e documentate anche da servizi sociali ed Enti***

*Le deroghe al limite minimo di frequenza vengono consentite purché non sia pregiudicata la possibilità di valutazione degli alunni. La predisposizione di un ambiente di apprendimento utile a valorizzare le prove INVALSI contribuirà a superare le preclusioni nei confronti di queste prove e gli stati d'ansia che incidono sui risultati, stati d'ansia che non si registrano durante lo svolgimento delle attività didattiche quotidiane. Nei vari ordini di scuola, l'analisi comparata degli esiti delle prove effettuate in itinere, determinerà la valutazione delle strategie didattiche adottate e, se necessaria, la modifica delle stesse sulla base dei traguardi di competenza preventivamente stabiliti.*

*Gli esiti del piano di miglioramento si prevede che non possano essere immediati, considerata l'estrema variabilità riscontrata anche nell'anno scolastico 2014/15.*

## **6 Il piano di miglioramento**

### **6.1 Introduzione esplicitiva**

*Il presente Piano dell'Offerta Formativa Triennale parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.*

*In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. Si riportano di seguito, in forma esplicita gli elementi conclusivi del RAV.*

*Gli obiettivi di processo contribuiscono all'autovalutazione delle strategie didattiche dei docenti e al miglioramento delle stesse. Per raggiungere gli obiettivi di processo saranno intensificate le occasioni di confronto tra docenti dei diversi ordini di scuola, al fine di verificare e migliorare gli esiti delle prove strutturate. La scuola intende, per migliorare gli esiti, potenziare e supportare, attraverso gli obiettivi di processo, soprattutto la formazione del personale, la definizione del curricolo, l'innovazione della metodologia didattica attraverso la definizione di inclusivi ambienti di apprendimento e un incremento degli strumenti digitali a disposizione degli alunni per favorire forme di didattica innovativa. La scuola è particolarmente attenta al successo formativo di tutti e di ciascuno, per questo l'equipe di docenti incaricati della stesura del RAV ha individuato le seguenti priorità, in relazione ai risultati scolastici e alle Competenze chiave di Cittadinanza.*

### **6.2 Priorità e traguardi di processo RAV relativo all'a.s. 2016/2017**

<b>AREA DI PROCESSO</b>	<b>DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO</b>
1) Curricolo, progettazione e valutazione	<i>Individuare nella progettazione traguardi di competenza in base alle richieste delle prove</i>
	<i>Stilare griglie di valutazione che consentano di migliorare l'azione didattica</i>
	<i>Predisporre un ambiente di apprendimento utile a valorizzare le prove standardizzate</i>

2) Ambiente di apprendimento	Agire sulla componente emotiva che incide sui risultati
Gli obiettivi di processo contribuiscono all'autovalutazione delle strategie didattiche dei docenti, al miglioramento delle stesse ed al superamento di alcune preclusioni nei confronti delle prove standardizzate. Per raggiungere gli obiettivi di processo saranno intensificate le occasioni di confronto tra docenti dei diversi ordini di scuola	

### **Priorità e traguardi Esiti degli studenti relativo all'a.s. 2016/2017**

<b>ESITI DEGLI STUDENTI</b>	<b>DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'</b>	<b>DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO</b>
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Raggiungimento di esiti uniformi tra aree, classi e ordini di scuola	Rientrare nella media nazionale
	Superare la disparità dei risultati tra prove standardizzate, esiti finali e degli Esami di Stato	Rendere omogenei i risultati
Dalla lettura degli esiti delle prove standardizzate si è rilevata una non omogeneità dei risultati e una non conformità degli stessi con la media nazionale.		

**Alla luce di quanto emerso dal RAV del 10 luglio 2017:**

### **6.3 Traguardi e priorità area di processo relativi all'a.s. 2017/2018**

<b>AREA DI PROCESSO</b>	
1) Curricolo, progettazione e valutazione	- Attivare progetti che sviluppino le competenze chiave di cittadinanza attiva a livello locale, nazionale e internazionale
2) Ambiente di apprendimento	- Predisporre un ambiente di apprendimento sereno, per stimolare i processi cognitivi utili a migliorare la capacità di comprensione
3) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	- Formazione e autoformazione sui temi riguardanti curricolo, valutazione, metodologie didattiche

## Traguardi e priorità degli esiti degli studenti relativo all'a.s. 2017/2018

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	- Riduzione percentuale del numero di alunni ammesso, per voto di Consiglio, all'anno successivo	- Riduzione del 5% delle insufficienze disciplinari presentate allo scrutinio finale
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	- Migliorare i risultati delle prove Invalsi delle classi i cui risultati si discostano in negativo dalla media regionale e nazionale	
Competenze chiave europee	- Strutturare in maniera più efficace il curricolo d'Istituto	- Identificare le voci relative alle competenze chiave che coinvolgono la capacità di osservare regole e patti sociali condivisi
	- Migliorare gli esiti delle competenze chiave	
	- Migliorare gli esiti delle competenze sociali e civiche	

L'Istituto Omnicomprensivo " Cerreto di Spoleto- Sellano è centro di promozione e diffusione della cultura e del connubio fra sapere, saper fare e saper essere , dei cinque comuni della Valnerina, collabora con Associazioni culturali, Amministrazione Comunale, Centri di Formazione, con Reti con altre scuole per migliorare l'offerta formativa e offrire occasioni preziose di apprendimento per gli studenti.

### 6.4 Il fabbisogno di organico ( personale docente, Ata e altre professionalità)

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica, da parte delle autorità competenti, delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste. Al fine di realizzare il Piano Triennale si indica il fabbisogno di posti di organico necessari.

Il fabbisogno dei posti dell'organico dell'autonomia si basa sulla situazione attuale; la vastità del territorio, che comprende cinque Comuni, gli spostamenti dei nuclei familiari in relazione alla situazione lavorativa incidono sulla possibilità di una previsione certa nel triennio.

Infanzia Scheggino	
AA.SS. 16/17	2
17/18	2
18/19	2

<i>Infanzia Sellano</i> AA.SS. 16/17 17/18 18/19	2 2 2
<i>Primaria</i> AA.SS. 16/17  17/18  18/19	<i>Numero docenti posto comune n. 12</i> <i>Numero docenti specialisti L2 n. 1</i> <i>Numero docenti R.C n. 1</i> <i>Docenti sostegno n.3</i> <i>Ore residue posto comune n. 6</i>  <i>Numero docenti posto comune n. 12</i> <i>Numero docenti specialisti L2 n. 1</i> <i>Numero docenti R.C n. 1</i> <i>Docenti sostegno n.3</i> <i>Ore residue posto comune n. 6</i>  <i>Numero docenti posto comune n. 12</i> <i>Numero docenti specialisti L2 n. 1</i> <i>Numero docenti R.C n. 1</i> <i>Docenti sostegno n.3</i> <i>Ore residue posto comune n. 6</i>

<b>Organico docenti secondaria I grado</b>			
<i>Classe di concorso</i>	<i>Disciplina</i>	<i>n. docenti</i>	<i>n. ore</i>
A043 16/17 17/18 18/19	<i>Lettere</i>	6	18+12+18+12+18+18+9 18+12+18+12+18+18+9 18+12+18+12+18+18+9
A059 16/17 17/18 18/19	<i>Matematica</i>	4 4 4	18+18+18+9 18+18+18+9 18+18+18+9
A245 16/17 17/18 18/19	<i>Francese</i>	1 1 1	18 18 18
A345 16/17 17/18 18/19	<i>Inglese</i>	2 2 2	18+9 18+9 18+9
A028 16/17 17/18 18/19	<i>Educazione artistica</i>	1 1 1	18 18 18
A033 16/17 17/18 18/19	<i>Educazione Tecnica</i>	1 1 1	18 18 18
A032 16/17 17/18 18/19	<i>Educazione musicale</i>	1 1 1	18 18 18
A030 16/17 17/18 18/19	<i>Educazione fisica</i>	1 1 1	18 18 18
	<i>Religione</i>	1	9



<b>Organico docenti secondaria II grado</b>			
<i>Classe di concorso</i>	<i>Disciplina</i>	<i>n. docenti</i>	<i>n. ore</i>
A050 16/17	<i>Italiano e Storia</i>	3	18+18+12
17/18		3	18+18+18
18/19		4	18+18+18+6
A346 16/17	<i>Lingua inglese</i>	2	18+6
17/18		2	18+9
18/19		2	18+12
A049 (invariata nel triennio)	<i>Matematica e Fisica</i>	2	18+10
A019 (invariata nel triennio)	<i>Diritto ed Economia</i>	1	8
A060(invariata nel triennio)	<i>Scienze della terra e Biologia- Geografia</i>	1	10
A012 16/17	<i>Chimica e trasformazione dei prodotti</i>	2	18+2
17/18		2	18+4
18/19		2	18+6
A037 16/17	<i>Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica- Genio rurale</i>	2	18+2
17/18		2	18+4
18/19		2	18+6
A042 (invariata nel triennio)	<i>Tecnologie informatiche</i>	1	6
A047 16/17	<i>Matematica e complementi di matematica</i>	1	15
17/18		1	15+4
18/19		2	15+7
A058 16/17	<i>Scienze e tecnologie applicate Economia Estimo marketing Legislazione gestione del territorio</i>	3	18+18+8
17/18		3	18+18+17
18/19		4	18+18+18+10
A074 16/17	<i>Produzioni animali</i>	1	11
17/18		1	14
18/19		1	16
A029 16/17	<i>Scienze motorie e sportive</i>	1	16
17/18		1	18
18/19		2	18+2
16/17	<i>Religione e materia alternativa</i>	1	8
17/18		1	9
18/19		1	10
C300 (invariata nel triennio)	<i>Lab. di informatica</i>	1	4
C320 (invariata nel triennio)	<i>Laboratorio mec. Tec.</i>	1	4
C050 16/17	<i>Esercitazioni agrarie</i>	3	18+18+7
17/18			18+18+16
18/19			18+18+18+8
<b>Organico Potenziato</b>			
<i>Scuola primaria</i>		<i>N 3 Docenti</i>	
<i>Scuola secondaria</i>		<i>A037 n.1 Docente A346 n.1 Docente</i>	

Organico sostegno	
-------------------	--

## 6.5 Organico potenziato

*I docenti di A037 e A346, oltre a collaborare con i docenti delle classi nelle quali sono presenti alunni DSA e BES, saranno impegnati in attività di recupero e progetti, soprattutto in relazione al piano di miglioramento. Sono stati assegnati cinque insegnanti di cui tre per la scuola primaria e due per la scuola secondaria, di cui un docente per la classe di concorso A037, fondamentale per l'istituto per le sue competenze trasversali che abbracciano sia le classi del primo biennio che quelle del secondo biennio e quinto anno. Grazie a questa figura sono stati attivati progetti di ASL e attività di orientamento e continuità, non per ultimo è stato presentato il progetto PON di potenziamento dei percorsi di Alternanza Scuola-lavoro di cui si è in attesa dell'esito. La presenza in servizio di un docente di potenziamento della classe A346 rende possibile un approfondimento dello studio delle Lingue, studio che nei vari ordini è condizione imprescindibile per la applicazione della metodologia CLIL. Inoltre supporta l'insegnante curricolare nella progettazione e predisposizione di tutte le attività previste all'interno dei Erasmus+ e Erasmus YOU. Due figure, quelle della scuola secondaria che, ognuno per le proprie competenze, hanno contribuito ad accrescere i livelli di competenza degli studenti e gli standard dell'istituto migliorandone la qualità e l'offerta formativa. Per le suddette motivazioni, ciascuna per le sue specificità, si richiede la loro riconferma, anche per il prossimo triennio, per non interrompere le buone azioni intraprese.*

## 6.6 Organico personale ATA

DSGA	1
Assistenti amministrativi	5
Collaboratori scolastici	14
Assistente tecnico	1

*L'istituzione di un posto di Assistente tecnico, come da delibera dell'Organo di Garanzia prot.n. 1773/C21 del 15/06/2015, risulta indispensabile per l'attuazione della didattica laboratoriale. L'incremento di un assistente amministrativo si rende necessario per gestire i monitoraggi.*

**6.7 Il fabbisogno di risorse materiali, infrastrutture e attrezzature materiali<sup>7</sup>**

<b>Plesso</b>	<b>Infrastrutture/attrezzature</b>	<b>Motivazione in riferimento alle priorità strategiche e alla</b>	<b>Fonti di finanziamento</b>
<i>Scuola primaria e sec. di I grado</i>	<i>Laboratorio linguistico mobile</i>	<i>Incremento della didattica laboratoriale</i>	<i>PON</i>
<i>Secondaria di I grado</i>	<i>Laboratorio di Fisica mobile</i>	<i>Incremento della didattica laboratoriale</i>	<i>PON</i>
<i>Istituto Omnicomprensivo  In rete con Agrario di Todi e Alberghiero di Spoleto</i>	<i>Laboratori territoriali per l'occupabilità</i>	<i>Sviluppo delle competenze digitali ed esperienze di laboratorio in raccordo con il mondo del lavoro</i>	<i>Avviso pubblico MIUR Nota prot. 10740 8/09/15  "Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte delle istituzioni scolastiche ed educative per l'individuazione di proposte progettuali relative a laboratori territoriali per l'occupabilità da realizzare nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)."</i>
<i>Istituto Omnicomprensivo  In rete con I.C. "San Filippo" Città di Castello</i>	<i>Realizzazione ambienti digitali open source e open data</i>	<i>Progettazione per competenze digitali  Produzione e diffusione di dati aperti su alimenti e l'ambiente. Diffusione di informazioni validate nel settore Agricoltura provenienti da letteratura scientifica peer reviewed</i>	<i>Progetti openess di cui all'articolo 6 della l.r. 11/2006</i>

<i>Istituto Agrario in rete con Istituto tecnico economico "Scarpellini" di Foligno</i>	<i>Valorizzazione della biodiversità e made in Italy</i>	<i>Made in Italy : un modello educativo</i>	<i>Bando MIUR prot.n.1275 del 25/11/2015, avviso presentazione progetti inerenti il Programma "Made in Italy - Un modello educativo",nell'ambito del Piano nazionale per la promozione della cultura del Made in Italy.</i>
<i>Istituto omnicomprensivo in collaborazione con il B.I.M. di Cascia</i>	<i>Incremento e innovazione della didattica</i>	<i>Dotazioni multimediali</i>	<i>B.I.M. Consorzio bacino imbrifero montano Nera e Velino</i>

## **6.8 Il piano della formazione in servizio**

*La legge 107 e la recente circolare del 7/01/2016 indicano come obbligatorie, permanenti e strutturali le attività di formazione in servizio per i docenti e tutti gli operatori scolastici. La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti che sono prevalentemente rivolte verso l'aggiornamento delle competenze disciplinari, tecnologiche, il miglioramento degli apprendimenti, i percorsi consoni ai bisogni educativi speciali, le innovazioni metodologiche, didattiche e progettuali. La pianificazione avverrà in coerenza con il Piano di Miglioramento elaborato dal RAV e con il POF Triennale. Considerato il numero limitato di docenti con contratto a tempo indeterminato in servizio nell'istituto, il considerevole numero di docenti pendolari e in servizio in più scuole, si favorisce la fruizione di offerte formative organizzate al di fuori dell'Istituto, mentre per la formazione sulla sicurezza e la somministrazione farmaci, sessioni di aggiornamento, considerata l'ubicazione dei vari plessi in territorio sismico e la presenza di alunni con problemi di salute, vengono organizzate annualmente per tutto il personale in servizio.*

*Il Collegio Docenti ha individuato un animatore digitale che, frequentando il previsto piano di formazione, favorirà la diffusione della didattica digitale.*

*Riteniamo di assumere i temi strategici delle linee di azione nazionali, secondo le 9 priorità indicate dal MIUR:*

- Lingue straniere;**
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;**
- Scuola e lavoro;**
- Autonomia didattica e organizzativa;**
- Valutazione e miglioramento;**

- <b>Didattica per competenze e innovazione metodologica;</b>
- <b>Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;</b>
- <b>Inclusione e disabilità;</b>
- <b>Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.</b>

Tutte le esperienze di aggiornamento attestate vengono regolarmente allegare nel fascicolo personale di ogni docente. Su argomenti specifici la formazione avviene anche all'interno dell'Istituzione Scolastica, Ente accreditato dalla Regione Umbria e inserito nello SPID ( carta del docente), nelle attività ideate e organizzate con esperti formatori sia esterni che interni, individuati all'interno del Collegio. Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, alcune già attivate, e altre , che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

<b>Attività formativa</b>	<b>Personale coinvolto</b>	<b>Priorità strategica correlata</b>
<i>Corsi sulla sicurezza</i>	<i>Docenti e ATA</i>	<i>Attività di formazione obbligatoria</i>
<i>Formazione per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso</i>	<i>Docenti e ATA</i>	<i>Promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso nella scuola superiore</i>
<i>Somministrazione farmaci</i>	<i>Docenti e ATA</i>	



